

Monitoraggio bandi regionali attivi in Italia – Programmi FESR, FSE+, FEASR e strumenti nazionali (Marzo 2026)

Titolo	MATCHIN – Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation (Programma Regionale FESR 2021-2027 – Azione I.1iv.2 “Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure”).
Ente finanziatore	Regione Piemonte nell’ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, con gestione operativa affidata a Finpiemonte S.p.A..
Obiettivi ed impatto attesi	Regione Piemonte nell’ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, con gestione operativa affidata a Finpiemonte S.p.A.. L’iniziativa si inserisce nella Priorità I del programma, dedicata al rafforzamento della ricerca, dell’innovazione e della competitività del sistema produttivo regionale. La dotazione finanziaria complessiva prevista per il bando è pari a 5.000.000 €. Il bando mira a rafforzare la capacità di innovazione delle imprese piemontesi favorendo l’integrazione stabile di competenze altamente qualificate nei processi aziendali. In particolare l’iniziativa intende sostenere le PMI nello sviluppo, nell’introduzione o nell’integrazione di nuove tecnologie, prodotti, servizi e processi innovativi, promuovendo allo stesso tempo una maggiore interazione tra il sistema produttivo e quello della ricerca pubblica. L’inserimento di figure altamente qualificate, come ricercatori o dottori di ricerca, è finalizzato ad accrescere le competenze interne delle imprese in ambito di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI), migliorando la loro capacità di generare e assorbire conoscenza scientifica e tecnologica. Il bando intende inoltre favorire il trasferimento tecnologico e di conoscenze avanzate tra università, enti di ricerca e imprese, contribuendo alla diffusione dell’innovazione nel tessuto produttivo regionale. L’iniziativa si colloca in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e mira a rafforzare la competitività delle PMI attraverso il potenziamento del capitale umano qualificato e lo sviluppo di progetti innovativi con impatto tecnologico e organizzativo.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite dalla normativa europea, che dispongano di una sede operativa o unità locale attiva e produttiva nel territorio della Regione Piemonte, oppure che si impegnino ad attivarla prima dell’erogazione del contributo. Le imprese devono risultare regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese e devono aver approvato almeno un bilancio di esercizio. I progetti presentati devono essere finalizzati al rafforzamento della capacità di innovazione dell’impresa attraverso l’inserimento o la

	collaborazione con personale altamente qualificato proveniente dal sistema della ricerca. Il bando prevede due modalità di intervento: Linea A – Assunzione di personale altamente qualificato, con possibilità di assumere fino a tre figure per impresa mediante contratto a tempo determinato o indeterminato (ammessi anche contratti part-time con orario pari ad almeno il 50% del tempo pieno). Linea B – Mobilità temporanea di ricercatori, che prevede la messa a disposizione temporanea presso la PMI di personale altamente qualificato proveniente da università o enti pubblici di ricerca, attraverso apposite convenzioni tra l'impresa e l'organismo di ricerca coinvolto.
Contributo finanziario	L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Per la Linea A – Assunzione, l'intensità dell'aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili per le piccole imprese e al 60% per le medie imprese, con un contributo massimo annuo per figura pari a 56.000 € per le piccole imprese e 48.000 € per le medie imprese. Per la Linea B – Mobilità temporanea di ricercatori, il contributo copre fino al 50% delle spese ammissibili sostenute dalla PMI.
Scadenza	Apertura dello sportello per la presentazione delle domande: 2 marzo 2026 ore 9:00. Chiusura dello sportello: 10 settembre 2026 ore 12:00, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili. Le domande vengono valutate secondo procedura a sportello, in ordine cronologico di presentazione.
Ulteriori informazioni	Publications Office

Titolo	MISURA A: Criteri per l'attuazione della misura per favorire l'accesso dei consumatori e dei soggetti ammissibili alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di esdebitazione del sovraindebitato incapient
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento è finalizzato a sostenere i costi di avvio della procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento da parte di soggetti privi della disponibilità immediata presso l'Organismo di Composizione della Crisi competente territorialmente.(D.lgs12 gennaio 2019, n. 14 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n, 155, di seguito Codice o CCII)
Criteri di eleggibilità	I soggetti destinatari del contributo sono gli OCC (Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento - art. 2 lett. t) del Codice) iscritti nel Registro degli Organismi di composizione della

	crisi da sovraindebitamento del Ministero della Giustizia con sede legale e operativa in Piemonte. I beneficiari sono i soggetti in stato di sovraindebitamento che hanno la residenza ovvero la sede legale ed operativa nel territorio regionale.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta complessivamente a Euro 228.000,00 L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto di Euro 1.200,00 erogato in due acconti di 600,00 Euro ciascuno, agli OCC iscritti nel Registro degli OCC del Ministero della Giustizia a copertura parziale dei costi di avvio della procedura da parte dei soggetti impossibilitati a provvedere all'avvio della procedura segnalati dall'OCC medesimo. Per la procedura di esdebitazione del sovraindebitato incapiente (art. 283 del Codice) il contributo a fondo perduto ammonta ad euro 2.000,00 erogato in due acconti di 1.000,00 euro ciascuno. Restano a carico del soggetto sovraindebitato tutti i costi per la produzione dei documenti utili alla procedura (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le perizie di stima dei beni immobili, le dichiarazioni dei redditi, le certificazioni notarili, la due diligence per la verifica dei rapporti di lavoro e dei relativi debiti, la eventuale nomina di un legale, le visure ecc) e le spese di Giustizia relative al contributo unificato e alla marca da bollo per il deposito in Tribunale
Scadenza	31/12/2027 - 23:59
Ulteriori informazioni	DGR 1984 2025 - Allegato N° 1 - DGR-1984-2025-All 1-Misura A con 30 giorni.pdf

Titolo	Bando per la realizzazione dell'intervento "Piani integrati di welfare per la vita e il lavoro" nell'ambito del Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027 (PN GDL).
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando mira a promuovere la realizzazione di piani integrati di welfare aziendale e territoriale finalizzati a migliorare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e a favorire una più equa condivisione delle responsabilità di cura familiare. L'iniziativa sostiene la diffusione di modelli organizzativi e servizi di welfare che contribuiscano al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, favorendo condizioni di lavoro più inclusive e sostenibili. In particolare, l'intervento intende incentivare la

	progettazione e l'attivazione di servizi che supportino le famiglie, la genitorialità e l'assistenza ai familiari non autosufficienti, oltre a promuovere politiche aziendali orientate alla parità di genere e al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e attività lavorativa. Il bando mira inoltre a rafforzare la collaborazione tra imprese, enti e attori del territorio, promuovendo la creazione di reti locali capaci di sviluppare servizi condivisi e integrati di welfare, con ricadute positive non solo per le imprese coinvolte ma anche per la comunità locale.
Criteri di eleggibilità	I progetti devono essere presentati da partenariati di imprese, costituiti sotto forma di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), composti da almeno due piccole e medie imprese con sede in Piemonte. Ai partenariati possono partecipare anche soggetti aggregatori o di supporto, come associazioni datoriali o sindacali, associazioni di categoria dei liberi professionisti, enti bilaterali, società di mutuo soccorso o altri attori del territorio. In alcuni casi possono partecipare anche grandi imprese, purché il progetto sia fortemente radicato nel territorio e finalizzato allo sviluppo di servizi di welfare con ricadute territoriali. I progetti devono prevedere la realizzazione di interventi di welfare aziendale e territoriale volti a migliorare il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici
Contributo finanziario	Il bando prevede uno stanziamento complessivo di 8.000.000 € destinato al finanziamento dei progetti presentati dai partenariati di imprese. Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi e servizi di welfare aziendale e territoriale finalizzati alla conciliazione vita-lavoro e al miglioramento del benessere organizzativo nelle imprese. La proposta progettuale deve avere un valore compreso tra un minimo di € 80.000,00 ed un massimo di € 250.000,00.
Scadenza	Apertura per la presentazione delle domande: 20 marzo 2026 ore 9:00. Termine per l'invio delle domande: 19 giugno 2026 ore 12:00.
Ulteriori informazioni	Bando Piani integrati di welfare per la vita e il lavoro

Titolo	Bando per "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" – Intervento SRD13 nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.
Ente finanziatore	Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo, nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, finanziato attraverso le risorse della politica agricola europea e nazionali destinate allo sviluppo rurale. La dotazione complessiva del bando è pari a 17.600.000 €.
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a rafforzare la competitività del comparto agroalimentare piemontese sostenendo gli investimenti delle

	imprese che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'intervento mira a migliorare la produttività, la redditività e la capacità competitiva delle imprese agroalimentari, favorendo al tempo stesso l'innovazione tecnologica e l'efficientamento energetico degli stabilimenti produttivi. Gli investimenti finanziati contribuiscono alla modernizzazione delle strutture di trasformazione, all'introduzione di nuove tecnologie e alla diffusione di processi produttivi più sostenibili dal punto di vista ambientale. L'iniziativa intende inoltre rafforzare la filiera agroalimentare regionale, valorizzando i prodotti di qualità e promuovendo il collegamento tra imprese di trasformazione e produttori agricoli primari.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, tra cui aziende vinicole, caseifici, imprese di lavorazione delle carni, molini, riserie, imprese di lavorazione e confezionamento di ortofrutta, imprese di lavorazione di erbe officinali, imprese di raccolta e confezionamento del miele e frantoi per la lavorazione dell'olio. Le imprese devono operare nella trasformazione di prodotti agricoli primari appartenenti all'allegato I del TFUE. Nel caso in cui l'impresa svolga anche attività di produzione agricola, almeno il 66% della materia prima trasformata deve provenire da soggetti terzi, al fine di sostenere la filiera agricola e favorire la cooperazione tra produttori e trasformatori. Sono escluse le imprese che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione e non di trasformazione dei prodotti agricoli. Il bando sostiene un settore strategico per l'economia regionale, che coinvolge circa 4.300 imprese di trasformazione agroalimentare e un indotto di quasi 14.000 aziende nella filiera produttiva e distributiva. Sono previsti punteggi premiali per i progetti che valorizzano materie prime locali o prodotti a qualità certificata (DOP, IGP, DOC, DOCG) e per gli investimenti che migliorano la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei processi produttivi.
Contributo finanziario	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 40% delle spese ammissibili. I progetti devono avere un valore di investimento compreso tra 200.000 € e 1.000.000 €. Le spese ammissibili includono l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, nonché investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative e interventi per il risparmio energetico o l'utilizzo di fonti rinnovabili negli stabilimenti produttivi.
Scadenza	Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate entro il 16 aprile 2026 secondo le modalità stabilite dalla Regione Piemonte.
Ulteriori informazioni	https://bandi.regione.piemonte.it/system/files/Rep_DD-A17_29_01_2026_0000076_1%20-%20File%20primario%20-%20DD-A17-76-2026.pdf

Titolo	Bando “InnovaCultura – seconda edizione”
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	L’obiettivo principale del bando è sostenere l’innovazione nel settore culturale e creativo, favorendo la collaborazione tra imprese culturali e istituzioni culturali presenti sul territorio lombardo. In particolare, il bando intende: • sostenere la trasformazione digitale e l’innovazione dei servizi culturali, migliorando la fruizione del patrimonio culturale; • favorire la collaborazione tra imprese culturali e creative (ICC) e istituti culturali; • promuovere nuovi modelli di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale; • aumentare la competitività delle imprese creative attraverso progetti innovativi; • ampliare il pubblico dei servizi culturali attraverso strumenti digitali, tecnologie immersive e nuovi linguaggi comunicativi. Dal punto di vista strategico, l’intervento mira anche a: • rafforzare il ruolo delle industrie culturali e creative come motore di sviluppo economico e sociale; • incentivare la creazione di ecosistemi culturali territoriali, favorendo la cooperazione tra soggetti pubblici e privati; • promuovere modelli di innovazione sostenibile, anche in relazione alla sostenibilità ambientale e all’accessibilità dei servizi culturali. I progetti finanziati devono contribuire alla modernizzazione del sistema culturale lombardo, migliorando sia l’offerta culturale sia l’esperienza di fruizione da parte dei cittadini e dei visitatori.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere al contributo le micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore culturale e creativo. Le imprese devono rientrare nella definizione di PMI prevista dalla normativa europea e devono operare nei seguenti ambiti: Attività culturali core • arti visive • arti performative • patrimonio culturale Attività culturali • editoria • musica • radio e televisione • cinema • videogiochi • contenuti digitali

	Attività creative • architettura • design • pubblicità e comunicazione Le imprese possono partecipare: • singolarmente oppure • in partenariato con altre imprese culturali e creative. In ogni caso il progetto deve essere realizzato in collaborazione con almeno un istituto o luogo della cultura, tra cui: • musei e sistemi museali riconosciuti • ecomusei • biblioteche e sistemi bibliotecari • archivi • siti UNESCO • complessi monumentali • aree archeologiche Alcuni vincoli organizzativi previsti dal bando: • ogni impresa può partecipare ad un solo progetto; • ogni istituzione culturale può aderire ad un solo partenariato; • il partenariato può includere fino a quattro imprese, mentre non vi sono limiti al numero di istituzioni culturali coinvolte. Tipologie di progetti finanziabili I progetti devono riguardare soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale. Tra gli ambiti di intervento previsti dal bando: • sviluppo di piattaforme digitali per la fruizione culturale; • utilizzo di tecnologie immersive come realtà aumentata o realtà virtuale; • creazione di esperienze culturali digitali e interattive; • sviluppo di nuovi formati di comunicazione culturale (podcast, storytelling digitale, AI); • strumenti per coinvolgere attivamente il pubblico e le comunità locali. I progetti devono inoltre: • prevedere una strategia di comunicazione e diffusione dei risultati; • essere completati entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria
Contributo finanziario	Il bando prevede un sostegno economico sotto forma di contributo a fondo perduto destinato alle imprese beneficiarie che partecipano ai progetti. Le principali caratteristiche dell'agevolazione sono: • contributo pubblico a fondo perduto;

	• copertura fino al 70% del costo totale del progetto; • contributo massimo concedibile pari a 200.000 euro per progetto; • investimento minimo richiesto pari a 50.000 euro. Il contributo è concesso nel rispetto del regime di aiuti “de minimis”, stabilito dal Regolamento (UE) n. 2831/2023, che prevede un limite massimo di 300.000 euro di aiuti pubblici per impresa nell’arco di tre anni. Modalità di erogazione del contributo Il contributo è erogato in due fasi: Anticipazione (facoltativa) • fino al 40% del contributo concesso; • erogata su richiesta del capofila del progetto; • subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Saldo finale • erogato a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle spese; • il pagamento avviene generalmente entro 80 giorni dalla richiesta. Affinché il contributo venga confermato, il beneficiario deve rendicontare almeno il 70% dell’investimento approvato, pena la revoca dell’agevolazione. Spese ammissibili Sono considerate ammissibili le spese direttamente collegate alla realizzazione del progetto innovativo, tra cui: • spese di personale impegnato nello sviluppo del progetto; • servizi specialistici e consulenze, fino al 40% del valore del progetto; • acquisto di strumenti e attrezzature funzionali al progetto, fino al 30% del valore del progetto; • costi per la fideiussione in caso di richiesta di anticipazione; • costi indiretti forfettari pari al 7% dei costi diretti. Spese non ammissibili Non sono invece ammissibili: • acquisto o affitto di immobili o terreni; • lavori di restauro dei beni culturali; • materiali di consumo; • spese di viaggio; • leasing o noleggio di attrezzature; • consulenze ordinarie di natura fiscale o legale.
Scadenza	Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il sistema informativo “Bandi e Servizi” di Regione Lombardia. Periodo di apertura dello sportello: • apertura: 26 marzo 2026 ore 10:30

	• chiusura: 15 aprile 2026 ore 12:00
Ulteriori informazioni	Bando InnovaCultura 2ª edizione - ProUE

Titolo	SVILUPPO DI PROGETTI INNOVATIVI DA PARTE DEGLI ISTITUTI AFAM (ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA)
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti innovativi da parte degli istituti AFAM della Lombardia per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca. L'intervento mira a promuovere l'innovazione nel sistema della formazione artistica e musicale attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate e nuovi modelli didattici. In particolare il bando intende: • migliorare la qualità e l'efficacia delle attività didattiche e di ricerca degli istituti AFAM; • favorire l'utilizzo di tecnologie innovative nei processi formativi; • rafforzare la collaborazione tra sistema della formazione, ricerca e sistema economico regionale; • promuovere la sperimentazione di nuovi metodi educativi e strumenti digitali per la formazione artistica; • sostenere la diffusione e il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca all'ecosistema della cultura e della conoscenza. I progetti devono inoltre contribuire alla diffusione di tecnologie avanzate e soluzioni innovative come: • realtà virtuale, aumentata e mista; • big data e open data; • digital twin; • robotica; • intelligenza artificiale. L'obiettivo strategico della misura è rafforzare la capacità innovativa del sistema culturale e formativo lombardo e promuovere una maggiore integrazione tra formazione artistica, ricerca tecnologica e sviluppo economico regionale.

Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo gli Istituti AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) presenti nell'elenco ministeriale. I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti: • avere sede legale o operativa in Lombardia al momento della presentazione della domanda; • avere studenti iscritti ai corsi nell'anno accademico 2025-2026; • essere identificati da un codice fiscale univoco. Ogni istituto AFAM può presentare una sola domanda di agevolazione. Nel caso in cui vengano presentate più domande da parte dello stesso istituto, verrà considerata valida esclusivamente la prima domanda protocollata, mentre le successive saranno considerate non ammissibili. Sono esclusi dal bando i soggetti che: • operano nei settori della produzione o commercializzazione del tabacco; • non risultano in regola con gli obblighi contributivi (DURC); • non sono in regola con la normativa antimafia; • si trovano in situazioni di insolvenza o procedure concorsuali; • si trovano in stato di liquidazione o in altre procedure di crisi d'impresa. Il rispetto di tali requisiti è verificato nell'ambito dell'istruttoria formale delle domande.
Contributo finanziario	L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo a fondo perduto destinato agli istituti AFAM beneficiari. Caratteristiche principali dell'aiuto: • contributo pubblico a fondo perduto; • copertura fino al 75% delle spese ammissibili del progetto; • contributo massimo concedibile pari a 1.500.000 euro per progetto; • investimento minimo ammissibile pari a 400.000 euro; • investimento massimo ammissibile pari a 2.000.000 euro. In termini di contributo: • contributo minimo indicativo: circa 300.000 euro (75% del costo minimo del progetto); • contributo massimo: 1.500.000 euro.

	La quota restante del progetto deve essere finanziata dal soggetto beneficiario tramite risorse proprie. Il contributo è finanziato attraverso risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027 e non rientra nella disciplina degli aiuti di Stato in quanto destinato ad enti di formazione che operano nello svolgimento della propria attività istituzionale non economica. Le agevolazioni possono essere cumulate con altri incentivi pubblici purché: • non si superino le intensità massime previste dalle normative di riferimento; • sia rispettato il divieto di doppio finanziamento con fondi europei o con risorse del PNRR. È inoltre previsto che le attrezzature acquistate con il contributo siano utilizzate prevalentemente per attività non economiche. In particolare: • almeno l'80% del tempo di utilizzo delle attrezzature deve essere destinato ad attività istituzionali di formazione e ricerca; • l'utilizzo per attività economiche è ammesso solo in forma accessoria.
Scadenza	4 maggio 2026
Ulteriori informazioni	<u>SVILUPPO DI PROGETTI INNOVATIVI DA PARTE DEGLI ISTITUTI AFAM (ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA) - ProUE</u>

Titolo	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPPI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA - 2027
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali. La misura mira a rafforzare la presenza delle imprese lombarde sui mercati globali e a favorire l'accesso a nuove opportunità commerciali.

	In particolare il bando intende: • favorire la promozione dei prodotti e servizi delle imprese lombarde sui mercati internazionali; • rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale; • sostenere la partecipazione delle imprese a eventi fieristici di rilevanza internazionale; • incentivare la collaborazione tra imprese attraverso forme di partecipazione aggregata; • valorizzare l'innovazione e le filiere produttive lombarde nel contesto dei mercati globali. La partecipazione alle fiere rappresenta uno strumento strategico per: • sviluppare nuove relazioni commerciali; • presentare prodotti e tecnologie innovative; • ampliare le reti di distribuzione internazionale; • migliorare la visibilità delle imprese sui mercati esteri. L'intervento contribuisce inoltre alla promozione del sistema economico lombardo e al rafforzamento delle filiere produttive regionali nel contesto della competizione internazionale.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare del contributo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) con sede in Lombardia che partecipano alle manifestazioni fieristiche internazionali in forma aggregata. Le imprese devono partecipare al bando all'interno di partenariati costituiti per la partecipazione congiunta a fiere internazionali. Le principali caratteristiche dei partenariati sono: • devono essere composti da almeno 8 imprese; • le imprese partecipanti devono essere MPMI con sede operativa o legale in Lombardia; • ogni partenariato presenta una sola domanda di contributo per ciascuna manifestazione fieristica. Qualora, durante la verifica dei requisiti, il numero delle imprese ammesse scenda sotto la soglia minima prevista, il contributo non potrà essere concesso all'intero partenariato. Le imprese beneficiarie devono inoltre: • rispettare la normativa sugli aiuti di Stato; • non operare nei settori esclusi dalla normativa europea; • non superare i massimali previsti dal regime de minimis.

	Le verifiche sui requisiti dei beneficiari sono effettuate nell'ambito dell'istruttoria delle domande.
Contributo finanziario	L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo a fondo perduto destinato alle imprese che partecipano alle manifestazioni fieristiche internazionali in forma aggregata. Caratteristiche principali dell'aiuto: • contributo a fondo perduto; • copertura fino al 90% delle spese ammissibili; • contributo concesso alle imprese partecipanti al partenariato; • finanziamento a valere sulle risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a 5.000.000 euro. Il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo agli aiuti "de minimis". Secondo tale regolamento: • ogni impresa può ricevere fino a 300.000 euro di aiuti de minimis nell'arco di tre anni; • se il nuovo contributo comporta il superamento di tale limite, l'agevolazione non può essere concessa. Le agevolazioni possono essere cumulate con altri incentivi pubblici purché: • siano rispettate le intensità massime di aiuto previste dalle normative europee; • non venga superato il 100% dei costi ammissibili. Non è invece consentito il cumulo con agevolazioni finanziate tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Scadenza	30/09/2026 , ore 23:59
Ulteriori informazioni	<u>CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA - 2027 - ProUE</u>

Titolo	"Creazione e sviluppo di reti e aggregazioni di imprese"
Ente finanziatore	Regione Liguria

Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere la competitività del sistema economico ligure promuovendo la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di aggregazioni tra imprese. La misura intende favorire forme stabili di collaborazione tra imprese attraverso processi di messa in rete delle competenze, delle risorse e delle capacità organizzative. In particolare il bando mira a: • incentivare la collaborazione produttiva tra imprese appartenenti alla stessa filiera o a filiere complementari; • favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese; • promuovere l'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e organizzativa; • rafforzare la competitività delle PMI attraverso la cooperazione imprenditoriale; • sostenere la creazione di nuove opportunità di mercato e lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti. Gli interventi devono contribuire allo sviluppo di attività e funzioni comuni tra le imprese aggregate, tra cui: • progettazione condivisa e gestione integrata delle attività produttive; • sviluppo di sistemi logistici e organizzativi comuni; • realizzazione di servizi condivisi per l'innovazione e la gestione aziendale; • rafforzamento delle reti di fornitura e delle filiere produttive. L'intervento contribuisce inoltre agli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale e alle politiche europee di sviluppo competitivo delle PMI.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che partecipano in forma aggregata. Le aggregazioni devono assumere una delle seguenti forme giuridiche: • contratto di rete con soggettività giuridica dotato di fondo patrimoniale comune e organo comune; • consorzi o società consortili. Le aggregazioni devono essere composte da almeno 3 imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Liguria e regolarmente iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente. I soggetti proponenti devono:

	• rientrare nella definizione di micro, piccola o media impresa secondo la normativa europea; • essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese; • essere imprese tra loro autonome e non collegate secondo la disciplina europea sugli aiuti di Stato; • possedere una sede operativa in Liguria al momento dell'erogazione del contributo. È possibile presentare domanda anche per aggregazioni non ancora formalmente costituite, purché la costituzione avvenga entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria. Non possono accedere alle agevolazioni i soggetti: • operanti nei settori esclusi dalla normativa europea (produzione primaria agricola, pesca e acquacoltura, tabacco); • in stato di liquidazione giudiziale o sottoposti a procedure concorsuali; • destinatari di provvedimenti di revoca di precedenti agevolazioni regionali non restituite; • non in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali (DURC); • soggetti a sanzioni interdittive o a provvedimenti antimafia. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo nell'ambito del presente bando.
Contributo finanziario	L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo a fondo perduto concesso alle aggregazioni di imprese beneficiarie. Caratteristiche principali dell'aiuto: • contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili; • contributo massimo concedibile pari a 80.000 euro per progetto; • finanziamento concesso nel rispetto del regime "de minimis". Il contributo è concesso in applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti de minimis. Secondo tale regime: • ogni impresa può ricevere fino a 300.000 euro di aiuti de minimis nell'arco di tre anni; • il contributo del bando deve rispettare tale limite. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche che costituiscono aiuti di Stato sulle stesse spese ammissibili.

	È invece possibile il cumulo con altre forme di finanziamento pubblico che non configurano aiuti di Stato, purché la somma complessiva delle agevolazioni non superi il costo totale dell'investimento. L'erogazione del contributo può avvenire secondo diverse modalità: • anticipo fino al 95% dell'agevolazione previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa; • stato di avanzamento lavori al raggiungimento di almeno il 40% delle spese; • saldo finale alla conclusione del progetto e alla presentazione della rendicontazione finale.
Scadenza	Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il sistema "Bandi on line" gestito da FI.L.S.E. Periodo di presentazione delle domande: • apertura: 14 aprile 2026 • chiusura: 21 aprile 2026 Le domande possono essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 17:30. Lo sportello potrà essere chiuso anticipatamente nel caso in cui le richieste presentate superino le risorse finanziarie disponibili.
Ulteriori informazioni	Bando Azione 1.3.2 - Creazione e sviluppo di reti e aggregazioni di imprese - Regione Liguria

Titolo	"Sostegno finanziario alle istituzioni culturali – triennio 2026-2028"
Ente finanziatore	Regione Liguria
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere le istituzioni culturali che svolgono attività di rilevanza per il territorio regionale e che contribuiscono alla conservazione, allo studio e alla diffusione del patrimonio culturale.

	L'intervento mira a rafforzare il ruolo delle istituzioni culturali come presidi permanenti di ricerca, documentazione e divulgazione culturale. In particolare il bando intende: • sostenere attività culturali continuative di interesse regionale; • valorizzare le istituzioni che svolgono attività di studio, ricerca e documentazione; • favorire la conservazione e la fruizione pubblica del patrimonio culturale; • rafforzare la diffusione della conoscenza del patrimonio storico e culturale ligure. Le attività culturali sostenute dal bando possono comprendere: • gestione e valorizzazione di collezioni di beni culturali quali biblioteche, archivi e musei; • attività di studio e ricerca sul patrimonio culturale regionale; • pubblicazioni scientifiche o divulgative relative ai risultati delle attività di ricerca; • iniziative culturali rivolte al pubblico finalizzate alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Le istituzioni beneficiarie devono inoltre contribuire alla diffusione della cultura e della conoscenza attraverso collaborazioni con scuole, università e altri istituti culturali presenti sul territorio regionale.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando esclusivamente le istituzioni culturali aventi sede nel territorio della Regione Liguria. I soggetti beneficiari devono possedere le seguenti caratteristiche: • essere enti, istituzioni, fondazioni o associazioni di diritto privato; • essere dotati di atto costitutivo e statuto registrati; • non avere finalità di lucro; • essere costituiti da almeno dieci anni; • svolgere attività culturale con continuità sul territorio regionale. L'attività culturale svolta deve: • costituire attività istituzionale prevista dallo statuto; • avere carattere culturale in senso stretto, con un approccio disciplinare e metodologico rigoroso; • essere supportata da adeguate risorse professionali e strumentali; • contribuire alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale.

	Le istituzioni devono inoltre: • rendere fruibili al pubblico le collezioni di beni culturali possedute; • garantire un regolare orario di apertura al pubblico; • approvare annualmente il proprio bilancio di esercizio; • dimostrare una situazione patrimoniale solida e sostenibile. Non possono accedere al bando: • enti strumentali o dipendenti da amministrazioni pubbliche; • soggetti che svolgono attività prevalentemente commerciali; • organizzazioni con finalità politiche o sindacali; • istituzioni già destinatarie di specifiche forme di sostegno previste da altre normative regionali.
Contributo finanziario	Il sostegno finanziario previsto dal bando consiste in contributi regionali destinati a sostenere le attività istituzionali ordinarie delle istituzioni culturali. Le principali caratteristiche dell'aiuto sono: • contributo a fondo perduto; • finanziamento destinato alle spese ordinarie per lo svolgimento delle attività culturali; • contributo determinato in proporzione alle spese di funzionamento dell'istituzione. La dotazione finanziaria complessiva per l'annualità 2026 è pari a 140.000 euro. Il contributo assegnato a ciascuna istituzione è calcolato secondo i seguenti criteri: • il contributo è pari al 20% delle spese di attività ordinaria sostenute nell'esercizio precedente; • il contributo massimo concedibile è pari a 30.000 euro per ciascuna istituzione. Qualora dal riparto delle risorse risultino somme residue, queste possono essere utilizzate per finanziare parzialmente le istituzioni collocate nelle posizioni successive della graduatoria. La graduatoria ha validità triennale e può essere utilizzata anche per l'erogazione dei contributi relativi alle annualità 2027 e 2028, nei limiti delle risorse disponibili nei rispettivi bilanci regionali.
Scadenza	La domanda di partecipazione deve essere presentata dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

	Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12:00 del giorno 4 maggio 2026. Le domande devono essere trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura: "Partecipazione bando istituzioni culturali".
Ulteriori informazioni	<u>decreto del dirigente n.944 del 10 febbraio 2026 - Regione Liguria</u>

Titolo	Avviso pubblico per la concessione di un contributo per la realizzazione di azioni di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità - 2026
Ente finanziatore	Regione Liguria
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale e il benessere delle persone con disabilità attraverso iniziative che favoriscano l'accesso alle attività balneari e alle spiagge liguri. L'intervento mira a sostenere progetti che rendano effettivamente accessibile il mare alle persone con disabilità, attraverso servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto durante la permanenza nelle aree balneari. In particolare il bando intende: • promuovere l'accessibilità delle spiagge e delle attività balneari per le persone con disabilità; • sostenere iniziative di inclusione sociale e partecipazione alla vita comunitaria; • favorire la fruizione delle attività estive e ricreative da parte delle persone con disabilità; • valorizzare il ruolo degli enti del terzo settore nella realizzazione di servizi inclusivi. I progetti finanziati devono prevedere azioni concrete di supporto alle persone con disabilità durante l'accesso e la permanenza nelle spiagge liguri. Le attività possono includere: • servizi di accompagnamento in acqua e assistenza alla balneazione; • supporto logistico e organizzativo per l'accesso alle spiagge;

	• attività di inclusione sociale e partecipazione alle attività estive; • iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Le iniziative progettuali devono svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Liguria e devono concludersi entro il 30 ottobre 2026.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo gli enti del terzo settore con sede nel territorio della Regione Liguria. I soggetti proponenti devono essere iscritti negli appositi registri previsti dalla normativa sul terzo settore e operare nel campo delle attività sociali o assistenziali. Possono partecipare: • associazioni di promozione sociale; • organizzazioni di volontariato; • altri enti del terzo settore previsti dal D.Lgs. 117/2017. Gli enti possono partecipare: • singolarmente; • in forma associata attraverso la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Nel caso di partecipazione in forma associata: • l'ATS deve essere formalmente costituita o impegnarsi a costituirsi prima dell'avvio del progetto; • deve essere individuato un soggetto capofila responsabile del coordinamento delle attività. Per essere ammessi al contributo i soggetti proponenti devono inoltre: • avere sede nel territorio della Regione Liguria; • aver realizzato negli ultimi due anni progetti analoghi di accoglienza o accompagnamento al mare per persone con disabilità; • essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali; • non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o procedure concorsuali. Le domande presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dal bando non sono ammesse alla procedura di valutazione.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in un contributo regionale a fondo perduto destinato alla realizzazione dei progetti di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità.

	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 100.000 euro per l'anno 2026. Le principali caratteristiche dell'aiuto sono: • contributo a fondo perduto; • finanziamento destinato agli enti del terzo settore che realizzano i progetti; • copertura fino all'80% del costo complessivo del progetto. Il soggetto proponente deve garantire una quota di cofinanziamento pari almeno al 20% del costo totale del progetto. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità: • anticipo pari al 50% del contributo concesso a seguito della comunicazione di concessione; • saldo pari al restante 50% dopo la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale. Il contributo è finalizzato esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali previste e non può essere utilizzato per finalità diverse da quelle indicate nel progetto approvato.
Scadenza	I progetti finanziati devono prevedere attività di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità nelle spiagge liguri. Le proposte progettuali devono indicare: • le spiagge interessate dalle attività; • il numero e la tipologia dei beneficiari; • le modalità organizzative delle attività; • il cronoprogramma delle azioni previste; • il personale coinvolto nella realizzazione del progetto; • le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa: Costi diretti: • costi del personale impiegato nelle attività; • collaborazioni e incarichi professionali; • acquisto o noleggio di attrezzature e materiali necessari alle attività; • servizi e forniture necessari per lo svolgimento delle attività progettuali. Costi indiretti: • spese generali fino al limite massimo del 10% dei costi diretti;

	• oneri per la realizzazione delle attività progettuali. Le spese devono essere: • direttamente connesse alla realizzazione del progetto; • sostenute nel periodo di attuazione delle attività; • documentate attraverso idonea documentazione amministrativa e contabile. Non sono finanziabili interventi finalizzati esclusivamente all'adeguamento agli obblighi normativi.
Ulteriori informazioni	<u>avviso pubblico per la concessione di un contributo per la realizzazione di azioni di accoglienza e accompagnamento al mare per le persone con disabilità - 2026 - Regione Liguria</u>

Titolo	CSR 23/27 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Ente finanziatore	Valle D'Aosta
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere investimenti delle imprese agroalimentari che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'intervento mira a promuovere lo sviluppo economico delle aree rurali attraverso il rafforzamento della produttività, della redditività e della competitività delle imprese del comparto agricolo e agroindustriale. In particolare il bando intende: • migliorare la capacità produttiva e organizzativa delle imprese agroalimentari; • favorire l'introduzione di tecnologie innovative nei processi di trasformazione; • rafforzare l'integrazione delle filiere agricole e agroalimentari; • aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli trasformati; • migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche dei processi produttivi. Gli investimenti sostenuti devono contribuire alla modernizzazione delle imprese agroalimentari e alla crescita del sistema economico rurale. Gli interventi possono inoltre favorire:

	• l'efficienza energetica dei processi produttivi; • l'utilizzo di tecnologie innovative; • il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività di trasformazione e commercializzazione.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le imprese che operano nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli. I beneficiari possono essere: • imprese singole; • imprese associate o cooperative; • consorzi e altre forme di aggregazione tra imprese. Le imprese devono operare nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Nel caso di imprese che utilizzano materie prime agricole prodotte internamente, una quota significativa delle materie prime trasformate deve provenire da soggetti terzi (generalmente almeno il 66%), al fine di garantire l'effettiva integrazione della filiera agroalimentare. Per accedere al contributo i beneficiari devono inoltre: • avere sede operativa nel territorio della Regione Valle d'Aosta; • essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese; • rispettare le normative in materia fiscale, contributiva e ambientale; • non trovarsi in stato di fallimento o altre procedure concorsuali. Le imprese devono inoltre dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria del progetto di investimento proposto.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in un contributo pubblico a fondo perduto concesso per la realizzazione di investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'intensità dell'aiuto è generalmente pari al 40% delle spese ammissibili del progetto di investimento. L'importo degli investimenti ammissibili deve rientrare in un intervallo indicativo compreso tra: • investimento minimo: circa 200.000 euro; • investimento massimo: circa 1.000.000 euro per progetto.

	Il sostegno è concesso in conto capitale e finalizzato alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali destinati a migliorare i processi produttivi e commerciali delle imprese agroalimentari. Sono ammissibili investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Le principali categorie di intervento includono: • realizzazione o ammodernamento di impianti di trasformazione dei prodotti agricoli; • acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione e trasformazione; • introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi; • miglioramento dei sistemi di stoccaggio, conservazione e confezionamento; • interventi per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale; • investimenti destinati alla commercializzazione dei prodotti trasformati. Le spese devono essere: • direttamente collegate al progetto di investimento; • sostenute dal beneficiario nel periodo di attuazione del progetto; • adeguatamente documentate e rendicontate. Non sono generalmente ammissibili spese non direttamente collegate alla realizzazione dell'investimento o che riguardano attività non connesse alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Scadenza	30 aprile 2026
Ulteriori informazioni	<u>CSR 23/27 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</u>

Titolo	Avviso pubblico - 25 AF - Formazione specialistica IV° EQF 2025/2027
--------	--

Ente finanziatore	Valle D'Aosta
Obiettivi ed impatto attesi	L'avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi di formazione specialistica di almeno IV livello EQF, compresi percorsi post diploma, destinati in particolare ai giovani fino ai 35 anni. L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa regionale e a favorire l'acquisizione di competenze professionali avanzate, coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro. In particolare l'avviso intende: • aumentare le opportunità formative rivolte ai giovani e ai soggetti in uscita dai percorsi scolastici; • ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze professionali; • rafforzare la qualificazione professionale in settori coerenti con il repertorio regionale delle qualificazioni; • sostenere percorsi di formazione specialistica anche post diploma; • promuovere una formazione inclusiva e accessibile, anche per persone con disabilità. Le attività finanziate devono essere coerenti con il sistema regionale di formazione professionale e con il repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare progetti a valere sull'avviso gli organismi di formazione accreditati presso la Regione autonoma Valle d'Aosta. I soggetti proponenti devono essere in possesso dell'accREDITAMENTO regionale ai servizi di formazione e per il lavoro secondo la disciplina vigente. L'avviso è rivolto a organismi in grado di progettare e realizzare percorsi di formazione specialistica coerenti con i profili professionali regionali e con il sistema di certificazione delle competenze. I progetti devono rispettare i vincoli definiti dall'avviso, tra cui: • coerenza con il repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard professionali; • rispetto delle direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale; • conformità alle regole FSE+ in materia di ammissibilità della spesa;

	• utilizzo delle unità di costo standard previste per le attività analoghe. I destinatari finali dei percorsi sono in particolare giovani fino a 35 anni, con finalità di rafforzamento delle competenze professionali e di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dall'avviso consiste in un contributo pubblico per la realizzazione di iniziative formative finanziate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.538.500 euro, così articolata: • 1.500.000 euro a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027; • 38.500 euro a valere su risorse regionali per la copertura di spese non eleggibili al FSE+. Il finanziamento è riconosciuto sulla base delle regole previste dall'avviso e delle unità di costo standard applicabili alle attività formative. Le spese finanziabili comprendono componenti coperte con unità di costo standard e componenti finanziate con criteri specifici, tra cui: • costo relativo al monte ore complessivo del percorso; • attività di recupero, messa a livello e supporto al successo formativo; • riconoscimento di crediti formativi; • tutoraggio delle attività individualizzate di formazione in impresa formativa; • indennità di frequenza; • costi reali relativi agli esami finali. A seguito della rettifica PF 256/2025, il piano finanziario dell'Allegato D è stato corretto per includere esplicitamente la voce "B.2.11 Attività di supporto all'utenza", riferita alle indennità di frequenza dei partecipanti.
Scadenza	• 3^a sessione: 26/03/2026 alle ore 12.00 • 4^a sessione: 24/09/2026 alle ore 12.00
Ulteriori informazioni	Avviso pubblico - 25 AF - Formazione specialistica IV° EQF 2025/2027

Titolo	"Aiuti per infrastrutture di prova e sperimentazione – Avviso FESR n. 1/2026"
--------	---

Ente finanziatore	Provincial Autonoma di Trento
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di infrastrutture di prova e sperimentazione destinate allo sviluppo e alla validazione di tecnologie innovative. L'intervento mira a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione del territorio trentino e a favorire l'integrazione tra imprese e sistema della ricerca. In particolare il bando intende: • promuovere la realizzazione di infrastrutture private dedicate alla sperimentazione tecnologica; • favorire lo sviluppo di attività di ricerca applicata e innovazione industriale; • rafforzare la collaborazione tra imprese, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione; • facilitare l'introduzione di tecnologie avanzate e approcci innovativi nei processi produttivi. Le infrastrutture realizzate devono essere destinate allo sviluppo, alla sperimentazione e alla validazione di soluzioni innovative e devono poter essere utilizzate da più soggetti interessati. L'utilizzo delle infrastrutture deve avvenire a condizioni di mercato e garantire l'accesso a diversi utenti, favorendo la diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo locale.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le imprese che intendono realizzare infrastrutture di prova e sperimentazione sul territorio della Provincia autonoma di Trento. Possono partecipare: • micro imprese; • piccole imprese; • medie imprese; • grandi imprese. Le imprese possono essere anche di nuova costituzione, purché realizzino gli investimenti nel territorio provinciale. Per accedere al contributo le imprese devono: • avere sede operativa nella Provincia autonoma di Trento o impegnarsi ad attivarla; • realizzare infrastrutture destinate alla sperimentazione e allo sviluppo di tecnologie innovative;

	• garantire che l'infrastruttura sia accessibile a più utenti a condizioni di mercato. Le infrastrutture devono essere destinate allo sviluppo di attività di prova, test e sperimentazione tecnologica con potenziale impatto sulle filiere produttive del territorio.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in contributi pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture private di prova e sperimentazione. La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a 3.000.000 euro. Il contributo è finanziato nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 e rientra nelle politiche europee di sostegno all'innovazione e alla competitività del sistema produttivo. Le agevolazioni sono destinate a sostenere investimenti per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo sviluppo e alla sperimentazione di tecnologie innovative. I contributi sono concessi nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato e delle disposizioni applicabili agli investimenti in infrastrutture di ricerca e sperimentazione. Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture che supportino attività di ricerca applicata, sperimentazione tecnologica e sviluppo di soluzioni innovative utilizzabili da più soggetti. Sono ammissibili progetti di investimento destinati alla realizzazione di infrastrutture private di prova e sperimentazione. Gli interventi finanziabili possono includere: • realizzazione di infrastrutture dedicate alla sperimentazione tecnologica; • acquisto di macchinari e attrezzature per attività di test e validazione; • sviluppo di piattaforme e ambienti di prova per tecnologie innovative; • realizzazione di spazi e laboratori dedicati alla sperimentazione. Le infrastrutture devono essere progettate per supportare attività di ricerca applicata e sviluppo tecnologico e devono poter essere utilizzate da diversi soggetti interessati. Le spese devono essere direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura e sostenute nel periodo di attuazione del progetto.

Scadenza	La domanda può essere presentata online a partire dalle ore 10.00 del 15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Aiuti per infrastrutture di prova e sperimentazione - Avviso FESR n. 1/2026 - Provincia autonoma di Trento

Titolo	“SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – Azione 1 Viabilità forestale
Ente finanziatore	Regione Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere investimenti infrastrutturali nel settore forestale con l'obiettivo di migliorare la gestione sostenibile delle foreste e favorire lo sviluppo delle attività silvo-pastorali. L'intervento mira a migliorare l'accessibilità alle aree forestali e a rafforzare la funzionalità delle infrastrutture necessarie alla gestione delle risorse forestali. In particolare il bando intende: • migliorare la rete di viabilità forestale e silvo-pastorale; • facilitare l'accesso alle aree boschive per le attività di gestione forestale; • favorire la prevenzione e la gestione dei rischi ambientali; • sostenere la valorizzazione economica delle risorse forestali; • migliorare l'efficienza delle attività di utilizzazione e manutenzione delle foreste. Gli investimenti devono contribuire alla gestione attiva delle superfici forestali e al miglioramento delle condizioni ambientali e territoriali. Le infrastrutture finanziate devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione forestale e territoriale previsti dalla normativa regionale.
Criteri di eleggibilità	I beneficiari del presente bando sono: a) i soggetti privati e pubblici in forma singola o associata proprietari di foreste situate nel territorio regionale e gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge che possiedono la disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento; b) i soggetti pubblici o privati in forma singola o associata che, all'atto della presentazione della domanda, dispongono di una autorizzazione alla presentazione della domanda e alla

	realizzazione dell'intervento oggetto del contributo, come prevista dall'art. 3, comma 1 lettera b) da parte di tutti i proprietari di cui alla lettera a); c) le autorità esproprianti che realizzano l'intervento oggetto del contributo anche su foreste situate nel territorio regionale non gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge e che hanno avviato le procedure di esproprio inviando la comunicazione di avvio del procedimento al proprietario del bene su cui si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in contributi pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture forestali e silvo-pastorali. Le agevolazioni sono concesse nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e sono finanziate attraverso risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e cofinanziamento nazionale e regionale. Il contributo è destinato a sostenere investimenti infrastrutturali volti al miglioramento della viabilità forestale e alla gestione sostenibile delle superfici forestali. Le principali caratteristiche dell'aiuto includono: • contributo pubblico in conto capitale; • finanziamento destinato a investimenti infrastrutturali; • sostegno finalizzato alla realizzazione o al miglioramento delle infrastrutture forestali. Il contributo è concesso nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile agli aiuti previsti nell'ambito della Politica Agricola Comune. Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione o al miglioramento della viabilità forestale e silvo-pastorale. Gli investimenti finanziabili includono: • realizzazione di nuove strade forestali; • miglioramento e adeguamento di infrastrutture forestali esistenti; • interventi di sistemazione e manutenzione della viabilità forestale; • opere necessarie a garantire la funzionalità e la sicurezza delle infrastrutture. Le spese devono essere direttamente connesse alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto.

	Gli investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione forestale e con le strategie regionali di gestione sostenibile del territorio. Le spese devono essere sostenute nel periodo di attuazione del progetto e documentate secondo le modalità previste dal bando. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a 903.597,85 euro, di cui 367.764,32 di quota FEASR.
Scadenza	Le domande di contributo devono essere presentate secondo le modalità e i termini indicati nel bando pubblicato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La presentazione avviene tramite le procedure informatiche previste nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. I termini di apertura e chiusura del bando sono indicati negli atti attuativi e negli avvisi pubblicati sul sito istituzionale della Regione.
Ulteriori informazioni	Allegato 1 alla Delibera 1879-20250.1.pdf

Titolo	Bando CSR – intervento SRD05 “Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” (azione SRD05.2)
Ente finanziatore	Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti forestali su terreni agricoli attraverso interventi di arboricoltura da legno. L'intervento contribuisce agli obiettivi ambientali e climatici della Politica Agricola Comune e alle strategie europee per la biodiversità e per le foreste. In particolare il bando intende: • aumentare la superficie destinata all'arboricoltura da legno; • incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico; • contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; • migliorare la biodiversità e i servizi ecosistemici; • favorire la diversificazione del reddito delle imprese agricole. Gli interventi contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici della PAC:

	• sostenere il reddito agricolo e la resilienza del settore; • contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici; • preservare habitat naturali e paesaggi rurali.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando soggetti pubblici e privati che dispongono di superfici agricole nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. I beneficiari devono possedere la disponibilità giuridica delle superfici oggetto di intervento. La disponibilità può derivare da: • proprietà; • diritto reale di godimento; • diritto personale di godimento con facoltà di eseguire miglioramenti e trasformazioni. Per accedere al contributo i beneficiari devono inoltre: • presentare un Piano di investimento redatto secondo il modello previsto dal bando; • disporre di un fascicolo aziendale aggiornato nel sistema informativo regionale; • garantire la disponibilità delle superfici per l'intera durata degli impegni previsti dal bando. Gli interventi devono essere localizzati nelle aree di pianura della regione Friuli Venezia Giulia, come individuate negli allegati del bando.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in un contributo pubblico destinato alla realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura su superfici agricole. Le agevolazioni sono finanziate nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 con risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e cofinanziamento nazionale e regionale. Il fabbisogno finanziario complessivo stimato per il bando è pari a 500.000 euro di spesa pubblica. Gli aiuti sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale. Il contributo è destinato a coprire i costi relativi alla realizzazione degli impianti di arboricoltura e alle attività necessarie alla loro realizzazione e gestione iniziale.

	Sono ammissibili investimenti destinati alla realizzazione di impianti forestali su superfici agricole. Gli interventi finanziabili comprendono in particolare: • impianto di arboricoltura da legno con varietà clonali di pioppo a rapido accrescimento; • realizzazione di impianti con ciclo colturale non inferiore a otto cicli vegetativi annuali; • attività connesse alla preparazione del terreno e all'impianto delle colture arboree. Gli investimenti devono essere descritti in un Piano di investimento che definisce: • le caratteristiche tecniche dell'impianto; • le superfici interessate; • i risultati produttivi attesi. Le spese devono essere direttamente collegate alla realizzazione degli impianti e devono essere documentate secondo le modalità previste dal bando. I beneficiari sono i soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, titolari della conduzione delle superfici agricole oggetto dell'investimento. Il sostegno è erogato in forma di sovvenzione in conto capitale applicando alla spesa ammissibile, per l'impianto dei pioppi, <u>l'aliquota pari all'80%</u>.
Scadenza	Il beneficiario, a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG a far data dal 19 febbraio ed entro le ore 12 del 16 aprile 2026 .
Ulteriori informazioni	https://europa.regione.fvg.it/media/files/EUROPA/attachment/Allegato_1_alla_Delibera_144-20260_icD8ics.1.pdf

Titolo	“Bando per la costituzione e sviluppo di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali – terza edizione” PR FESR Veneto 2021-2027 – Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali.
Ente finanziatore	Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è finalizzato a sostenere la costituzione e lo sviluppo di aggregazioni di micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore turistico e nei servizi collegati.

	L'intervento mira a rafforzare la capacità delle imprese turistiche di operare sui mercati nazionali e internazionali attraverso strategie comuni di promozione e commercializzazione. In particolare il bando intende: • promuovere forme di cooperazione stabile tra imprese turistiche; • favorire la realizzazione di progetti condivisi di promozione e commercializzazione; • rafforzare la competitività delle destinazioni turistiche venete; • sostenere l'accesso delle PMI ai mercati nazionali e internazionali; • favorire lo sviluppo di nuovi prodotti turistici integrati. Le attività finanziate devono contribuire ad aumentare la domanda turistica verso le destinazioni e i prodotti turistici del Veneto, in coerenza con le strategie regionali di destination management. I progetti devono essere sviluppati in coordinamento con le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) e con i rispettivi Destination Management Plan.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere al sostegno le aggregazioni di imprese costituite da micro, piccole e medie imprese (PMI). Le aggregazioni devono assumere una delle seguenti forme giuridiche: • rete di imprese (rete soggetto o rete contratto); • associazione temporanea di impresa (ATI); • associazione temporanea di scopo (ATS); • consorzi o società consortili. Le aggregazioni devono essere composte da almeno 15 PMI tra loro autonome. Nel caso della tipologia di intervento B, le aggregazioni devono essere costituite nella forma di rete soggetto composta da almeno 5 reti o consorzi che includano complessivamente almeno 15 PMI. Le imprese partecipanti devono: • essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese; • essere attive presso la Camera di Commercio competente; • non trovarsi in stato di impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea; • essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali; • non essere soggette a procedure concorsuali o di liquidazione.

	Le aggregazioni devono inoltre individuare un soggetto capofila responsabile della presentazione della domanda, della gestione del progetto e della rendicontazione delle attività.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in contributi a fondo perduto concessi alle aggregazioni di imprese per la realizzazione di progetti di promozione turistica. La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 4.557.435,75 euro. Le risorse sono suddivise tra diverse tipologie di intervento: • Tipologia A – aggregazioni di almeno 15 imprese per interventi su mercati nazionali e internazionali; • Tipologia A – Aree interne (riserva di 1.200.000 euro destinata alle aggregazioni localizzate nei territori della Strategia Nazionale Aree Interne); • Tipologia B – programmi di promozione rivolti a mercati di medio e lungo raggio che richiedono investimenti più complessi. Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato. Le agevolazioni possono essere concesse: • ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”; • oppure ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria – GBER). Il sostegno è concesso a fondo perduto e assegnato: • nella misura del 65% della spesa ammessa, effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto, per le spese finanziate in regime “de minimis”; • nella misura del 50% della spesa ammessa, effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto, per le spese finanziate in regime di esenzione. Tali percentuali di aiuto sono applicate alla spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile, nel rispetto delle soglie minime e massime di investimento previste per ciascuna tipologia di intervento. Soglie di spesa e intensità del sostegno • Tipologia A e Tipologia A – Aree Interne ○ Regime: <i>de minimis</i> ▪ Intensità di sostegno: 65% ○ Regime: <i>esenzione</i> ▪ Intensità di sostegno: 50% ○ Spesa minima ammissibile: € 150.000 ○ Spesa massima ammissibile: € 300.000

	• Tipologia B ◦ Regime: <i>de minimis</i> ▪ Intensità di sostegno: 65% ◦ Regime: <i>esenzione</i> ▪ Intensità di sostegno: 50% ◦ Spesa minima ammissibile: € 300.000 ◦ Spesa massima ammissibile: € 800.000 Condizioni di ammissibilità della spesa rendicontata A pena di inammissibilità al sostegno e di decadenza dal contributo, in fase di rendicontazione la spesa richiesta e ammessa a sostegno — successivamente rendicontata e ritenuta ammissibile — deve essere almeno pari a: • € 150.000 (IVA esclusa) per le aggregazioni ammesse agli interventi di Tipologia A; • € 300.000 (IVA esclusa) per le aggregazioni ammesse agli interventi di Tipologia B. La spesa rendicontata deve inoltre: • corrispondere alla realizzazione integrale del progetto ammesso a finanziamento, oppure • consentire il raggiungimento degli obiettivi per cui l'intervento è stato ammesso al sostegno.
Scadenza	Termini di presentazione delle domande • Tipologia A ◦ Apertura: dalle ore 10.00 del 10 marzo 2026 ◦ Chiusura: entro le ore 17.00 del 23 luglio 2026 • Tipologia A – riserva Aree Interne ◦ Apertura: dalle ore 10.00 del 10 marzo 2026 ◦ Chiusura: entro le ore 17.00 del 23 luglio 2026 • Tipologia B ◦ Apertura: dalle ore 10.00 del 10 marzo 2026 ◦ Chiusura: entro le ore 17.00 del 28 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 12925 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	Voucher per lo sport – seconda annualità
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando è promosso dalla Regione Lazio nell'ambito delle politiche regionali di promozione dello sport e dell'inclusione sociale.

	L'intervento è attuato dalla Direzione regionale competente e prevede il coinvolgimento operativo della società Sport e Salute S.p.A. per la gestione delle attività e delle procedure di erogazione dei contributi. L'iniziativa è finalizzata a favorire l'accesso alla pratica sportiva da parte dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie sociali che presentano maggiori difficoltà di accesso alle attività sportive. Il programma si inserisce nel quadro delle politiche regionali per la promozione del benessere, della salute e dell'inclusione attraverso lo sport, sostenendo la partecipazione ad attività sportive organizzate da soggetti qualificati presenti sul territorio regionale. Il bando è finalizzato a promuovere la pratica sportiva come strumento di benessere, inclusione sociale e partecipazione attiva alla vita della comunità. L'intervento mira a sostenere l'accesso alle attività sportive organizzate da associazioni e società sportive operanti sul territorio regionale. In particolare il bando intende: • favorire la diffusione della pratica sportiva tra i cittadini; • sostenere l'inclusione sociale attraverso lo sport; • promuovere stili di vita sani e il benessere psicofisico; • facilitare l'accesso alle attività sportive da parte di giovani e famiglie; • rafforzare il ruolo delle associazioni e società sportive nel sistema territoriale. Le attività finanziate devono contribuire alla promozione della partecipazione sportiva e allo sviluppo delle attività sportive organizzate sul territorio regionale.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando i soggetti che organizzano e gestiscono attività sportive sul territorio della Regione Lazio. Tra i soggetti ammissibili rientrano: • associazioni sportive dilettantistiche (ASD); • società sportive dilettantistiche (SSD); • altri soggetti sportivi riconosciuti dal sistema sportivo nazionale. Per accedere al contributo i soggetti devono: • essere regolarmente costituiti secondo la normativa vigente; • essere iscritti ai registri previsti dalla normativa sportiva;

	• svolgere attività sportiva nel territorio della Regione Lazio; • garantire lo svolgimento delle attività sportive oggetto del finanziamento. I beneficiari devono inoltre rispettare gli obblighi amministrativi, contributivi e fiscali previsti dalla normativa vigente.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste in un contributo pubblico destinato a sostenere la partecipazione alle attività sportive. Il contributo è erogato sulla base delle attività effettivamente svolte e rendicontate dai soggetti beneficiari. L'erogazione del contributo è gestita da Sport e Salute S.p.A. ed è subordinata alla verifica: • della corretta rendicontazione delle attività; • della regolarità contributiva del beneficiario; • dell'assenza di pendenze fiscali. Il contributo può essere erogato in più tranches nel corso dell'attuazione del progetto e prevede il saldo finale a seguito della verifica della rendicontazione conclusiva delle attività svolte. Sono ammissibili le attività sportive organizzate dai soggetti beneficiari a favore dei destinatari dell'intervento. Le attività finanziabili includono: • corsi e attività sportive organizzate dalle associazioni e società sportive; • iniziative sportive rivolte ai cittadini e ai giovani; • programmi di promozione della pratica sportiva. Le attività devono essere effettivamente svolte e documentate secondo le modalità previste dal bando. La partecipazione alle attività sportive deve essere registrata attraverso i sistemi di monitoraggio e rendicontazione previsti dalla Regione Lazio e dal soggetto attuatore. Importo del voucher • fino a 500 € per destinatario per la partecipazione ad attività sportive organizzate da associazioni o società sportive. Il voucher copre quindi il costo della pratica sportiva scelta dal beneficiario fino al limite massimo indicato. Le risorse programmate per il presente Avviso, messe a disposizione dalla Regione Lazio, sono pari ad euro 9.700.000 a valere sul PR FSE+ Lazio 2021-2027, "Priorità Giovani", salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

Scadenza	Scadenza per la presentazione delle domande 31 marzo 2026
Ulteriori informazioni	TUR-DD-G02233-22-02-2026.pdf

Titolo	PRE-SEED 3.0
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO Regione Lazio – Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	Obiettivo Specifico: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. L'intervento è gestito operativamente da Lazio Innova S.p.A., soggetto attuatore delle politiche regionali per l'innovazione e il sostegno alle imprese. L'avviso PRE-SEED 3.0 è finalizzato a sostenere la creazione e lo sviluppo di Startup Innovative ad alto potenziale di crescita. L'intervento mira a rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione e a favorire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali basate su soluzioni tecnologiche innovative. Il bando sostiene progetti di avviamento di startup innovative, anche non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, attraverso il finanziamento di un piano di attività finalizzato allo sviluppo dell'idea imprenditoriale. In particolare l'iniziativa intende: • promuovere la nascita di nuove startup innovative nel territorio regionale; • aumentare la maturità tecnologica e imprenditoriale delle idee di business; • favorire l'accesso delle startup al mercato del capitale di rischio; • sostenere la prototipazione e la tutela della proprietà intellettuale; • rafforzare le competenze imprenditoriali e tecnologiche dei team fondatori.

	I progetti devono prevedere un piano di attività finalizzato a rendere l'iniziativa imprenditoriale più attrattiva per investitori e operatori del mercato del venture capital.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni le Startup Innovative che, alla data di presentazione della domanda: • risultano iscritte nella sezione speciale Startup Innovative del Registro delle Imprese; • non risultano iscritte nel Registro delle Imprese da più di 36 mesi. Le startup devono inoltre: • essere piccole imprese secondo la definizione europea; • non aver rilevato attività di un'altra impresa costituita da oltre 36 mesi; • non essere state costituite a seguito di fusione o scissione di imprese più mature; • non aver distribuito utili; • non essere quotate. Le imprese beneficiarie devono avere o attivare una sede operativa nel territorio della Regione Lazio in cui realizzare il progetto. Sono ammissibili anche società non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, purché la costituzione avvenga prima della concessione del contributo. Non sono ammissibili startup che abbiano già beneficiato di altri strumenti regionali di investimento in equity o quasi-equity gestiti da Lazio Innova o collegati al Fondo Fare Lazio.
Contributo finanziario	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto. L'avviso sostiene la realizzazione di un piano di attività della durata massima di 18 mesi finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale. Il contributo finanzia le attività necessarie per: • sviluppo tecnologico e prototipazione; • validazione del modello di business; • sviluppo del prodotto o servizio innovativo; • tutela della proprietà intellettuale; • rafforzamento delle competenze del team imprenditoriale; • attività di sviluppo commerciale e ricerca di partner o investitori. Il contributo è concesso nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato e delle disposizioni applicabili agli interventi di sostegno alle startup innovative.

	La dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso PRE-SEED 3.0 è pari a 5.000.000 euro a valere sulle risorse del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto destinato a finanziare progetti di avviamento e sviluppo di startup innovative. Il contributo è finalizzato alla realizzazione di un Piano di Attività della durata massima di 18 mesi, volto ad aumentare il livello di maturità tecnologica e imprenditoriale dell'idea di business e a favorire l'accesso della startup al mercato degli investimenti. Il contributo è a fondo perduto, copre il 100%, delle spese ammissibili necessarie per realizzare il Piano di Attività, ed è commisurato all'apporto totale di capitale, il cui valore deve essere almeno pari a 10.000 euro. Se l'apporto di capitale avviene da parte di investitori terzi e indipendenti (investitori professionali, business angels, raccolta tramite equity crowdfunding), il contributo non può superare il doppio di tale apporto e, comunque, non può superare l'importo di 145.000 euro. Se l'apporto di capitale avviene da parte di altri soggetti, inclusi i soci preesistenti, il contributo non può superare tale apporto e, comunque, non può superare l'importo di 100.000 euro. Nel caso di apporti di capitale da parte sia di investitori terzi e indipendenti che di altri soggetti, l'importo del contributo non può superare quello calcolato nel rispetto delle proporzioni e degli specifici limiti di cui sopra, fermo l'importo massimo concedibile di 145.000 euro Il contributo è concesso ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 651/2014. Il contributo sostiene le attività necessarie allo sviluppo iniziale della startup, tra cui: • sviluppo tecnologico e prototipazione; • validazione del modello di business; • sviluppo del prodotto o servizio innovativo; • tutela della proprietà intellettuale; • rafforzamento delle competenze del team imprenditoriale; • attività di sviluppo commerciale e preparazione all'ingresso nel mercato. L'obiettivo dell'intervento è accompagnare le startup nella fase iniziale di crescita (fase pre-seed), facilitando il passaggio dalla fase di ideazione alla fase di sviluppo e attrazione di investimenti.
Scadenza	Le richieste di contributo devono essere presentate su GeCoWEB Plus dalle ore 12:00 del 19 marzo 2026 e fino alla chiusura dell'Avviso, che sarà disposta con apposito provvedimento amministrativo.

Ulteriori informazioni	PRE-SEED 3.0 - LazioEuropa
------------------------	--

Titolo	Percorso di tutoraggio per le imprese
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle startup e delle PMI innovative del territorio regionale. L'iniziativa prevede l'accesso ad un percorso di tutoraggio strutturato, che mette a disposizione competenze specialistiche e opportunità di networking con l'ecosistema dell'innovazione. In particolare l'intervento intende: • favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria innovativa; • sostenere il consolidamento dei modelli di business delle startup; • facilitare l'accesso delle imprese a partnership tecnologiche, produttive e commerciali; • promuovere il collegamento con investitori e operatori dell'ecosistema dell'innovazione; • rafforzare l'ecosistema imprenditoriale regionale negli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) della Regione Lazio. Il percorso prevede l'assegnazione di un tutor Lazio Innova che accompagna l'impresa nello sviluppo del proprio progetto imprenditoriale attraverso la definizione di un piano di lavoro personalizzato. L'Avviso è finalizzato alla selezione di startup da ammettere ad un Percorso di tutoraggio finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento del progetto imprenditoriale. Il percorso è realizzato da Lazio Innova nell'ambito del progetto "Potenziamento Rete Spazio Attivo", finanziato dal Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

	L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere la crescita delle startup attraverso servizi specialistici di accompagnamento imprenditoriale e l'inserimento nell'ecosistema regionale dell'innovazione. In particolare il percorso intende: • supportare lo sviluppo e il consolidamento delle startup; • rafforzare le competenze imprenditoriali dei team fondatori; • favorire la definizione e la validazione del modello di business; • facilitare il collegamento con partner industriali, investitori e operatori dell'ecosistema dell'innovazione; • sostenere l'accesso a opportunità di finanziamento e crescita. A ciascuna impresa ammessa viene assegnato un tutor Lazio Innova che definisce, insieme all'impresa, un Piano di Lavoro e coordina l'erogazione dei servizi specialistici previsti dal percorso.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare candidatura al bando le micro, piccole e medie imprese che soddisfano i seguenti requisiti: • essere iscritte al Registro delle Imprese italiano; • essere costituite in forma societaria; • essere state costituite da meno di 60 mesi alla data di presentazione della candidatura. Le imprese devono trovarsi in una fase di sviluppo imprenditoriale che può comprendere: • validazione dell'idea o del prodotto; • fase di go-to-market; • fase di scale-up. I requisiti di ammissione e i criteri di selezione sono definiti nel regolamento allegato all'avviso.
Contributo finanziario	Il sostegno previsto dal bando consiste nell'erogazione di servizi specialistici di tutoraggio e accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale. Il percorso di tutoraggio prevede: • servizi specialistici finalizzati allo sviluppo dell'impresa; • assegnazione di un tutor Lazio Innova; • supporto nella definizione del Piano di Lavoro; • accesso a competenze specialistiche in ambito imprenditoriale, tecnologico e di mercato;

	• opportunità di networking con imprese, partner industriali e investitori. Il valore economico dei servizi specialistici finalizzati allo sviluppo dell'impresa è stimato in 9.000 euro. Il percorso può inoltre prevedere l'accesso a servizi di facilities presso gli Spazi Attivi della Regione Lazio, tra cui: • utilizzo di locali ad uso esclusivo (valore stimato pari a 91 euro/anno per metro quadrato); • utilizzo di postazioni di lavoro ad uso esclusivo (valore stimato pari a 819 euro/anno per postazione); • accesso agli spazi comuni e ai servizi della struttura.
Scadenza	È possibile presentare candidature dalle ore 13:00 del 2 marzo alle ore 13:00 del 10 aprile 2026.
Ulteriori informazioni	Percorso di tutoraggio per le imprese - LazioEuropa

Titolo	EU Blending II – Contributo regionale in conto interessi su finanziamenti alle imprese del Lazio con provvista BEI
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento è finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese del Lazio attraverso strumenti finanziari agevolati. La misura prevede l'erogazione di contributi regionali destinati all'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti concessi alle imprese nell'ambito della linea di credito "Regione Lazio EU Blending II" attivata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'iniziativa intende: • facilitare l'accesso al credito per le imprese del Lazio; • sostenere gli investimenti produttivi delle PMI e delle Small Mid Cap; • rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale; • favorire la crescita e la creazione di occupazione nelle imprese beneficiarie. La misura si inserisce nella strategia del Programma FESR Lazio 2021-2027 di sostegno agli investimenti delle imprese attraverso strumenti finanziari e sovvenzioni.
Criteri di eleggibilità	Beneficiarie della misura sono le PMI e le Small Mid Cap con sede operativa nel territorio della Regione Lazio che accedono a

	finanziamenti concessi nell’ambito della linea di credito “Regione Lazio EU Blending II”. I finanziamenti sono erogati da banche selezionate e convenzionate con la Banca Europea per gli Investimenti. Le imprese beneficiarie devono utilizzare i finanziamenti per la realizzazione di investimenti produttivi o altre finalità coerenti con le disposizioni della linea di credito BEI.
Contributo finanziario	La Regione Lazio ha destinato alla misura una dotazione finanziaria pari a 10.000.000 euro a valere sulle risorse del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.3. Il contributo regionale è finalizzato all’abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti concessi alle imprese nell’ambito della linea di credito “Regione Lazio EU Blending II”. La linea di credito BEI prevede una provvista pari a 120.000.000 euro destinata alle banche per la concessione di prestiti alle imprese. Le banche partecipanti si impegnano a mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per un importo equivalente, assicurando complessivamente fino a 240.000.000 euro di finanziamenti a favore delle imprese del Lazio. Il contributo in conto interessi è erogato alle imprese beneficiarie dei prestiti secondo i criteri stabiliti nella scheda prodotto allegata alla deliberazione. Una quota delle risorse pari a 2.000.000 euro è riservata per un periodo di 12 mesi alle PMI appartenenti all’indotto del settore Automotive del Lazio. Eventuali risorse non utilizzate al termine del periodo di riserva confluiscono nella dotazione generale della misura. La gestione operativa dell’iniziativa e l’erogazione dei contributi sono affidate a Lazio Innova S.p.A.
Scadenza	Scadenza Non è prevista una scadenza prefissata. La misura resta attiva fino a esaurimento delle risorse disponibili.
Ulteriori informazioni	

Titolo	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione delle micro, piccole e medie imprese toscane, con particolare attenzione a quelle che partecipano al progetto Vetrina Toscana, sostenendo investimenti in tecnologie avanzate. L'obiettivo è: • migliorare la competitività delle imprese e del Made in Tuscany sui mercati nazionali e internazionali; • favorire la transizione digitale, in particolare dei sistemi di certificazione HACCP; • garantire standard elevati di qualità e sicurezza alimentare. Il sostegno regionale avviene tramite agevolazioni economiche per l'acquisto di servizi e investimenti innovativi legati alla digitalizzazione dei sistemi di certificazione.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari: a) Micro, piccole e medie imprese regolarmente iscritte alla CCIAA territorialmente competente. b) Titolari di partita IVA. c) Altri soggetti titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A solo in forma aggregata, quali Reti di imprese con personalità giuridica (Rete Soggetto), Consorzi, Società Consortili o soggetti con finalità statutarie di aggregazione quali i CAT di cui all'art. 23 del D.Lgs. 114/98, che esercitino la propria attività sul territorio regionale, aderiscano al progetto Vetrina Toscana e abbiano sottoscritto il relativo Manifesto dei Valori. Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014. Le aggregazioni devono prevedere la partecipazione al progetto da parte di un numero di imprese/liberi professionisti non inferiori a n. 50 o essere costituite da almeno n. 50 imprese/professionisti che aderiscono al progetto Vetrina Toscana e abbiano sottoscritto prima della presentazione della domanda il relativo Manifesto dei Valori.
Contributo finanziario	Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del bando sono pari a 500 mila euro, assicurate dalle risorse stanziare sul bilancio di finanziario gestionale 2025-2027. Sintesi • I progetti devono digitalizzare il sistema di gestione e certificazione HACCP attraverso tecnologie digitali.

	• Il richiedente deve presentare una scheda tecnica del progetto con: ◦ descrizione del progetto e degli obiettivi, ◦ risultati attesi, ◦ modalità di realizzazione, ◦ piano finanziario e cronoprogramma delle attività. • Sono finanziabili servizi e investimenti legati all'innovazione e alla digitalizzazione, secondo il catalogo dei servizi previsto dal bando. • Il progetto deve essere realizzato entro tempi stabiliti (circa 9 mesi dall'avvio, con eventuale proroga). L'importo totale dell'intervento ammissibile deve essere compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo differenziato in funzione del numero di imprese che costituiscono l'aggregazione, come indicato nella seguente tabella: <table> <tr> <td>Numero di imprese associate</td><td>Investimento massimo ammissibile per aggregazione</td></tr> <tr> <td>Fino a 100</td><td>€ 150.000,00</td></tr> <tr> <td>Oltre 100</td><td>€ 300.000,00</td></tr> </table> Non sono ammesse singole spese di importo inferiore a € 700,00. Per ciascuna tipologia di servizi prevista dal Catalogo, sono inoltre definiti costi massimi ammissibili in relazione al valore complessivo del progetto.	Numero di imprese associate	Investimento massimo ammissibile per aggregazione	Fino a 100	€ 150.000,00	Oltre 100	€ 300.000,00
Numero di imprese associate	Investimento massimo ammissibile per aggregazione						
Fino a 100	€ 150.000,00						
Oltre 100	€ 300.000,00						
Scadenza	30.04.2026						
Ulteriori informazioni	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP - Regione Toscana						

Titolo	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende sostenere la competitività del sistema produttivo regionale e rafforzare l'autonomia strategica in ambiti tecnologici chiave, promuovendo investimenti ad alto contenuto innovativo nei settori individuati dal Regolamento (UE) 795/2024 "STEP". L'intervento, attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto e

	contributi in conto capitale, erogati anche nella forma di voucher, intende: a) favorire e sostenere lo sviluppo, la produzione o la fabbricazione di tecnologie critiche, b) salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari le PMI, in forma singola o aggregata con personalità giuridica, inclusi i professionisti. Sono ammesse anche le grandi imprese (GI) alle condizioni e nei limiti previsti dagli articoli 14 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare: - ai sensi dell'art. 14, limitatamente alle imprese localizzate in aree 107.3(c), le grandi imprese possono beneficiare di aiuti solo per investimenti iniziali a favore di una nuova attività economica nella zona interessata. L'intensità dell'aiuto è pari al 10% o 15%, incrementabile del 5% per la maggiorazione STEP; - ai sensi dell'art. 29, le grandi imprese sono ammissibili per investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione solo se collaborano effettivamente con PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili. I soggetti sopra indicati devono operare nei settori ammissibili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 704/2025. Ai fini della partecipazione al bando rileva la classificazione dell'attività economica corrispondente al codice ATECO, individuato come codice primario per la sede o le sedi (sede legale e/o unità locale) destinatarie dell'agevolazione, nonché il possesso dei requisiti indicati al successivo paragrafo 4. Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO previsti dalla classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2025 e successive modifiche o aggiornamenti. Il soggetto richiedente deve predisporre un progetto di innovazione strategica, comprensivo della successiva fase di industrializzazione, e presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio: - la descrizione del progetto: oggetto, finalità, localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e i cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome); - le modalità di realizzazione, sotto il profilo gestionale e finanziario, con indicazione della copertura del progetto; - le fasi procedurali del progetto; - la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), indicando le priorità tecnologiche e gli ambiti applicativi di riferimento mediante la selezione degli

	specifici menù a tendina previsti nella scheda progettuale on-line. Il progetto di investimento dovrà, in particolare: - realizzare soluzioni tecnologiche emergenti e all'avanguardia in grado di: - apportare un significativo valore aggiunto al mercato interno, con elevato potenziale economico; - contribuire alla riduzione delle dipendenze strategiche esterne all'Unione Europea, garantendo al contempo la salvaguardia e il rafforzamento delle catene del valore nei processi di transizione verde e digitale; - rientrare nei seguenti ambiti tecnologici di applicazione previsti dal Regolamento (UE) 2024/795 – STEP: - tecnologie digitali; - innovazione deep tech; - tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; - biotecnologie; come meglio dettagliato nell'Allegato 1/L. Il progetto dovrà inoltre essere asseverato da un esperto in innovazione (Innovation Manager) iscritto in elenchi o albi nazionali o regionali, quali ad esempio: - elenco dei manager dell'innovazione delle CCIAA; - albo esperti in innovazione tecnologica del MIMIT; - albo dei certificatori del credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione e design del MIMIT; - albo Innovation Manager di Accredia. L'esperto dovrà attestare: a) le caratteristiche di innovazione del progetto; b) la corrispondenza del progetto ai criteri di selezione e alle specifiche previste dal bando. Il professionista incaricato non deve aver avuto, nei cinque anni antecedenti la presentazione della domanda, alcun tipo di associazione o collegamento con l'impresa richiedente, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'attivazione dell'intervento è pari a Euro 9.956.410,67, derivanti da risorse del PR Toscana Fesr 21/27, Azione 1.6.1 e Azione 1.6.4
Scadenza	Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana e presentate esclusivamente per via telematica, sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/, relative al progetto d'innovazione strategica STEP, possono essere presentate a partire dalle ore 10,00 del 16 marzo 2026 (anziché del 16 febbraio per posticipazione stabilita con delibera di giunta p fino ad esaurimento delle risorse.

	Il progetto di innovazione deve prevedere un investimento non inferiore a € 300.000,00 e non superiore a € 3.000.000,00. Non sono ammesse singole spese di importo inferiore a € 700,00. Per ciascuna tipologia di servizi prevista dal Catalogo, sono inoltre definiti nell'Allegato 1/E i costi massimi ammissibili in relazione al valore complessivo del progetto. 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale ed è erogata, su richiesta del beneficiario, anche nella forma di voucher. In particolare: • ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e successive modifiche e integrazioni, per gli investimenti in innovazione; • ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 (regime "de minimis"), oppure ai sensi degli articoli 17 e 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) – nel caso di specifica richiesta per il superamento dei limiti previsti dal regime de minimis – per gli investimenti produttivi, con le limitazioni previste per le grandi imprese.
Ulteriori informazioni	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform" - Regione Toscana

Titolo	Piano di Valorizzazione Beni Culturali Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) – Accordo per la Coesione 2021 2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Umbria Delibera CIPESS 29/2024 Area Tematica 06. Cultura – Settore di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio Linea Intervento
Ente finanziatore	REGIONE UMBRIA
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento "Piano di Valorizzazione Beni Culturali" consiste nell'adozione di un Piano regionale di valorizzazione dei Beni Culturali in raccordo e complementarietà con quanto previsto dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e da altri strumenti nazionali e regionali in materia di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. L'obiettivo è quello di riqualificare i luoghi del territorio regionale attraverso la realizzazione di interventi strategici per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, attività di recupero strutturale (anche ai fini del miglioramento e adeguamento sismico), riqualificazione (anche ai fini energetici) e riuso dei luoghi e degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ai fini culturali, creativi, di inclusione e innovazione sociale, sostenendo al contempo azioni di "welfare

	culturale", allo scopo di creare opportunità di crescita economica dei territori e di nascita di attività imprenditoriali. L' Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse al fine di effettuare una ricognizione delle esigenze presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di predisporre un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale dei luoghi e degli spazi appartenenti al patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico di proprietà pubblica. A titolo esemplificativo, gli interventi potranno riguardare: • interventi di recupero strutturale e/o riqualificazione, anche finalizzati all'adeguamento normativo, dei luoghi e degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico; • completamento di interventi già avviati su luoghi e spazi del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico; • lavori relativi alle pertinenze esterne facenti parte o comprese nei luoghi e negli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico oggetto dell'intervento; • adeguamenti e/o completamenti di allestimenti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei beni.
Criteri di eleggibilità	Sono beneficiari delle risorse (FSC) – Accordo per la Coesione 2021 2027 - Area Tematica 06. Cultura – Settore di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio – Intervento Piano Valorizzazione Beni Culturali: gli Enti pubblici.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria a disposizione del presente Avviso è pari a € 5.000.000,00 (cinque milioni) di fondi FSC - Accordo di Coesione 2021 – 2027, che risulta iscritta al bilancio regionale con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1084/2025. Il tasso di finanziamento degli interventi è dell'80% delle spese ritenute ammissibili e sostenute a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso, quindi con un co-finanziamento minimo del 20%. Al fine di garantire, contemporaneamente, un'efficace diffusione dell'impatto del Programma regionale e una concentrazione di risorse su interventi che abbiano un'effettiva efficacia funzionale, verranno inclusi progetti con una dimensione finanziaria (comprensiva del cofinanziamento minimo) tra € 500.000,00 e € 1.500.000,00.
Scadenza	12/04/2026
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	«Norme per la concessione di contributi non diversamente disciplinati» Presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026
Ente finanziatore	REGIONE UMBRIA
Obiettivi ed impatto attesi	Si avvisa che sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2026, ai sensi del Regolamento regionale 18 luglio 2017, n. 4, pubblicato nel Bollettino della Regione – Serie Generale n. 30 del 26 luglio 2017 ed entrato in vigore il 10 agosto 2017. Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento regionale n. 4/2017, i contributi sono concessi per iniziative già concluse, finalizzate a valorizzare il territorio regionale o parti di esso attraverso: • il pluralismo delle idee; • la conservazione e valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale del territorio; • la promozione socio-economica e dell'immagine del territorio; • attività di ricerca nei diversi settori della vita regionale. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 21 gennaio 2026, è stato stabilito un criterio aggiuntivo per la concessione dei contributi: ciascuna iniziativa proposta deve essere integralmente svolta all'interno del territorio regionale. Il soddisfacimento dei requisiti previsti dal regolamento e del suddetto criterio deve essere evidenziato nella domanda di contributo. A tal fine, i richiedenti devono presentare una relazione finale sull'iniziativa, corredata da eventuale documentazione informativa (materiale di comunicazione e promozione, rassegna stampa, contenuti pubblicati su siti web, interventi o altri materiali prodotti), nella quale siano evidenziati: • la platea di pubblico alla quale l'iniziativa è stata rivolta; • gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti; • la ricaduta in termini di benefici per il territorio e la comunità interessata. Iniziative ammissibili a contributo Possono accedere ai contributi le iniziative già concluse alla data del 31 dicembre 2026, con bilancio consuntivo delle spese compreso tra € 1.000,00 e € 20.000,00. Non sono ammesse a contributo le iniziative: a) aventi scopo di lucro; b) aventi come oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti editoriali, su qualsiasi supporto; c) coincidenti con l'attività annuale ordinaria del soggetto richiedente. Il contributo è destinato alla copertura totale o parziale della quota finanziata con risorse proprie del soggetto richiedente. In ogni caso, il contributo non può superare il 50% della spesa totale effettivamente sostenuta e rendicontata.

	I contributi non sono cumulabili, per la stessa iniziativa, con altri benefici concessi dalla Giunta regionale.
Criteri di eleggibilità	Possono accedere ai contributi i soggetti aventi sede legale o uffici strutturati nel territorio regionale, appartenenti a una delle seguenti categorie: a) enti pubblici territoriali e altri enti di diritto pubblico; b) organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di volontariato regolarmente iscritte negli appositi registri regionali; c) associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti e associazioni sportive dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva o dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI); d) enti e associazioni di diritto privato senza finalità commerciale, comunque denominati e costituiti, dotati di una propria autonoma struttura e operanti in maniera stabile sul territorio regionale da almeno due anni; e) associazioni di rappresentanza delle categorie economiche, sociali e imprenditoriali. Non possono accedere ai contributi le persone fisiche, gli enti e le società aventi natura commerciale, nonché i partiti e i movimenti politici. Ciascun soggetto ammesso può presentare domanda di contributo per una sola iniziativa, che deve essere specifica e chiaramente identificata.
Contributo finanziario	La Giunta regionale con la deliberazione n. 20 del 21 gennaio 2026, ha individuato in € 25.000,00 l'ammontare massimo delle risorse finanziarie da finalizzare all'attuazione del RR 4/2017 per l'anno 2026. La Giunta regionale ha, inoltre, stabilito che le risorse stanziare sui competenti capitoli codificati 0580_S del bilancio regionale di previsione 2026/2028 siano destinate in via prioritaria al finanziamento dei contributi disciplinati dal regolamento regionale 4/2017 nella misura prevista al paragrafo precedente; La Giunta regionale ha poi fissato in € 500,00 la misura minima e in € 2.000,00 la misura massima del contributo erogabile per ciascuna iniziativa ammessa, da attribuire sulla base dei seguenti criteri parametrici: – contributo massimo di € 500,00 ad iniziative per le quali il bilancio consuntivo di spesa varia da € 1.000,00 a € 6.000,00; – contributo massimo di € 1.000,00 ad iniziative per le quali il bilancio consuntivo di spesa varia da € 6.000,01 a € 12.000,00; 4 – contributo massimo di € 2.000,00 ad iniziative per le quali il bilancio consuntivo di spesa varia da € 12.000,01 a € 20.000,00; Si evidenzia che l'erogazione dei contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili
Scadenza	Dal 04/02/2026 Al 15/02/2027
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	P..R. Marche – FSE+ 2021-2027 Asse 4 – OS 4a Avviso pubblico per l'assegnazione di borse di ricerca di dottorato innovativo con caratterizzazione industriale. a.a. 2025/2026
Ente finanziatore	REGIONE MARCHE
Obiettivi ed impatto attesi	Al fine di rafforzare il rapporto tra ricerca e tessuto economico/imprenditoriale, la Regione Marche intende proporre Borse di studio per dottorati di ricerca in settori economici strategici funzionali alla crescita dell'intero sistema produttivo regionale con il coinvolgimento delle imprese interessate organizzate in Cluster economici anziché come singola realtà produttiva. La finalità è quella di attivare n. 40 Borse di studio per Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, con inizio nell'a.a 2025/2026, che prevedano attività di ricerca applicata per imprese rientranti in Cluster economici, nell'intento di contribuire a qualificare laureati inoccupati o disoccupati al fine di ampliare le competenze di giovani laureati e rafforzare le loro potenzialità occupazionali. Il progetto riguarda dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, sviluppati in collaborazione tra Atenei, cluster di imprese e organismi di ricerca. L'obiettivo è realizzare progetti di ricerca condivisi, che superino gli interessi di una singola impresa e affrontino temi di innovazione rilevanti per l'intero sistema produttivo. La collaborazione tra università, attraverso co-supervisione dei dottorandi, permette di approfondire diversi aspetti della ricerca e di ampliare le competenze dei ricercatori, migliorandone anche le prospettive occupazionali. I progetti devono coinvolgere cluster tecnologici e enti di ricerca (come CNR, INFN, IIT, ENEA, IRCCS-INRCA) e prevedere la partecipazione delle imprese sia nel sostegno alla formazione sia nell'accoglienza dei dottorandi nelle proprie attività. La ricerca è orientata ai settori strategici individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Marche, tra cui: • sistema casa e ambienti di vita • sistema moda e persona • meccanica ed engineering • sistema agroalimentare • cultura ed educazione • salute • servizi e turismo Le attività di ricerca si collegano inoltre a temi trasversali quali bioeconomia, blue economy, economia circolare, energia e invecchiamento attivo.

Criteri di eleggibilità	Destinatari delle borse di studio di cui al presente Avviso sono laureati inattivi, inoccupati o disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, residenti o domiciliati nella regione Marche che non abbiano ancora compiuto i 36 anni di età. I requisiti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico emanato dall'Ateneo finalizzato al reclutamento e selezione dei dottorandi. Gli avvisi pubblici dovranno essere adeguatamente pubblicizzati con l'utilizzo dei loghi previsti per gli interventi finanziati con risorse derivanti dal Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027.
Contributo finanziario	Le risorse finanziarie destinate al presente intervento sono pari ad € 3.103.200,00 a valere sul PR Marche FSE+ 2021/27 Asse 4, Scheda OS 4.a (3) – Dottorati Innovativi- campo di intervento 136. L'entità massima del contributo assegnabile per ciascun dottorato di ricerca a caratterizzazione industriale è di € 77.580,00 determinato sulla base delle due somme forfetarie di cui all'art.53 del Reg. (UE) n.2021/1060, individuate nel documento attuativo PR FSE+ 2021/27, come modificato ed approvato con DGR n. 1625 del 28/10/2024, e così definite: • € 21.000,00 annui, per ciascuna delle tre annualità di dottorato, comprensivi di oneri previdenziali e costi ulteriori per attività di ricerca (budget), per un totale di € 63.000,00; • € 810,00 mensili, a titolo di maggiorazione per l'attività di ricerca da svolgersi all'estero, art. 2 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 247/2022, per un periodo compreso tra un minimo di sei mesi ed un massimo di 18 mesi, per un totale massimo di € 14.580,00 L'importo della borsa sopra indicato è pertanto comprensivo degli ulteriori costi relativi all'attività di ricerca all'estero e in Italia secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 226 del 14/12/2021 e dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 247 del 23/2/2022.
Scadenza	26/07/2027
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Titolo	Interventi per il sostegno all'artigianato artistico e tradizionale per l'ammodernamento la ristrutturazione il ripristino e il mantenimento laboratori, acquisto di macchinari e recupero attrezzature non reperibili sul mercato.
--------	---

Ente finanziatore	REGIONE MARCHE
Obiettivi ed impatto attesi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, per l'ammodernamento e la riqualificazione dei laboratori. Più in particolare, gli interventi possono consistere, anche cumulativamente: A. nell'ammodernamento, la ristrutturazione, il ripristino ed il mantenimento delle sedi dei laboratori; B. nella dotazione di nuovi macchinari per lo svolgimento dell'attività produttiva; C. nel recupero e riutilizzo di macchinari ed attrezzature usate non reperibili sul mercato (ove per "non reperibili" si intendono quei macchinari la cui fabbricazione è antecedente al 1980).
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro e piccole imprese artigianali iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1 del bando allegato alla presente
Contributo finanziario	Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 600.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025/2027, annualità 2026, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato". Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, beni immateriali e servizi, rientranti nelle seguenti categorie: 1. Spese per la realizzazione di opere murarie ed accessorie, comprese quelle relative a impianti idrotermosanitari, elettrici, di aerazione, antincendio, climatizzazione, aspirazione e antifurto. Sono ammesse spese di manutenzione straordinaria o ristrutturazione su immobili di proprietà o in locazione pluriennale (di durata almeno quinquennale). Sono esclusi gli immobili concessi in comodato d'uso. 2. Spese di progettazione e direzione lavori connesse alle opere edili o murarie, nel limite massimo del 10% delle spese per opere murarie e accessorie cui si riferiscono. 3. Spese per l'acquisto di macchinari nuovi, hardware, software e attrezzature. 4. Spese per il recupero e il riutilizzo di macchinari e attrezzature non reperibili sul mercato. Per "non reperibili" si intendono i macchinari la cui fabbricazione è antecedente al 1980. Ai fini della verifica della data di fabbricazione del macchinario, in fase di presentazione della domanda sarà sufficiente indicare, nella relazione tecnica, il modello del macchinario e fornirne una descrizione dettagliata, comprensiva della presunta data di fabbricazione.

	Successivamente, in caso di concessione del contributo e nella fase di rendicontazione del progetto, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante l'allegazione: • del libretto del macchinario, qualora disponibile; oppure • di una relazione redatta da un tecnico abilitato, attestante la fabbricazione del macchinario in data antecedente al 1980. Il costo totale ammissibile del programma di investimento non deve risultare inferiore a € 10.000,00 e può raggiungere un massimo di 40.000 euro
Scadenza	15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Bandi attivi

Titolo	L.R. 19/2021 - Interventi per il sostegno all'artigianato artistico, tipico e tradizionale per la commercializzazione dei prodotti – 2026
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	Con la misura di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare interventi realizzati dalle imprese dell'artigianato artistico tipico e tradizionale, volti: 1) alla commercializzazione dei propri prodotti per il tramite di partecipazione a fiere; 2) alla commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro e piccole imprese artigianali iscritte nell'apposito Albo ed annotate nella sezione speciale dell'artigianato artistico tipico e tradizionale (DPR 288/2001) che svolgono le attività artistiche contenute nell'elenco delle attività di cui all'Appendice A.1.
Contributo finanziario	Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025/2027, annualità 2026, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

	Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, beni immateriali e servizi, rientranti nelle seguenti categorie: 1) Partecipazione a fiere a) costi per la partecipazione alla fiera, quali affitto degli spazi espositivi, allestimento dello stand, spese promozionali e servizi connessi; b) consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera, nel limite massimo del 20% della voce di spesa di cui alla lettera a). Tali spese sono ammissibili solo se l'impresa partecipa alla fiera in qualità di espositore. Non sono ammesse spese relative a partecipazioni indirette tramite distributori, imprese del gruppo o consorzi. 2) Progetti di commercializzazione tramite e-commerce e campagne promozionali c) spese per progettazione di materiale promozionale aziendale, quali brochure, depliant, locandine, cartellonistica, manifesti e cataloghi. Sono escluse le spese per la stampa e la diffusione del materiale; d) spese per consulenze specialistiche finalizzate allo sviluppo di soluzioni di e-commerce; e) spese per progettazione e aggiornamento di siti internet, nonché attività di web marketing; f) spese per pubblicità su testate giornalistiche, radiofoniche e televisive.
Scadenza	15 aprile 2026
Ulteriori informazioni	ALLEGATO A - Bando mis 2 - 2026 .pdf

Titolo	Contributi alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione (Mid-Caps) per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito BEI "Regione Marche EU blending 2023-0061" a beneficio delle imprese operanti nella Regione Marche.
Ente finanziatore	Regione Marche
Obiettivi ed impatto attesi	Sono ammessi all'agevolazione regionale su finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) i progetti di investimento coerenti con l'attività svolta dall'impresa. In particolare, ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto deve riguardare: 1. Progetti di investimento produttivo;

	2. Progetti di investimento “Green”, relativi a beni materiali e immateriali che contribuiscono: • alla lotta al cambiamento climatico; • all'efficientamento energetico, anche mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e soluzioni sostenibili (ad esempio e-mobility, reti intelligenti, digital energy); • allo sviluppo di processi di economia circolare, come dettagliato nel presente paragrafo. I progetti di cui al punto 2 possono essere presentati autonomamente oppure come parte di un programma di investimento più ampio.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari delle agevolazioni regionali: • le piccole e medie imprese (PMI) con sede nella Regione Marche, definite come imprese con meno di 250 dipendenti (equivalenti a tempo pieno) ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014; • le Mid-Caps; • i liberi professionisti iscritti agli ordini professionali oppure alle associazioni professionali riconosciute ai sensi della Legge n. 4/2013. Il Beneficiario finale non deve essere coinvolto in alcuna delle attività e dei settori esclusi individuati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), come indicato negli Allegati 2_C e 2_D. Per le imprese appartenenti al settore del turismo è prevista una riserva di risorse pari al 20% della dotazione regionale complessiva destinata alle agevolazioni. Tali imprese sono identificate dai seguenti codici ATECO (versione 2025): • 55.1 – Servizi di alloggio di alberghi e strutture simili; • 55.3 – Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali. Ai fini della classificazione delle attività economiche, rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO sopra indicati come codice primario della sede o delle sedi (sede legale e/o unità locale) destinatarie dell'agevolazione.
Contributo finanziario	La Regione Marche ha previsto una dotazione finanziaria per il presente intervento pari a complessivi € 4.570.342,61; tale dotazione può essere incrementata fino all'importo massimo di € 5.000.000,00, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. L'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione regionale non può essere inferiore a 40.000,00 € (quarantamila/00 euro) e superiore a 2.000.000,00 € (duemilioni/00 di euro) in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le PMI, di cui alla L. 662/96, di volta in volta vigenti. Il valore complessivo dell'investimento non può eccedere i 25 milioni di euro.

L'agevolazione concessa dalla Regione Marche è composta da:

1. Un contributo per l'abbattimento del costo degli interessi, calcolato in percentuale sull'ammontare degli interessi del prestito erogato con provvista BEI, mediante una riduzione del TAN fino ad un massimo del 2,50% (250 punti base), nel rispetto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
2. Un contributo sull'eventuale costo della garanzia di primo grado sul prestito erogato con provvista BEI, pari allo 0,60% annuo sull'importo della garanzia rilasciata da un Confidi di primo grado. Il contributo comprende sia le spese di istruttoria, sia la commissione di garanzia, con esclusione delle spese potenzialmente recuperabili dalle imprese (ad esempio quote associative o cauzioni). Il Confidi è tenuto ad applicare le medesime condizioni e la stessa politica di prezzo previste per le garanzie assistite da riassicurazione pubblica.

Le agevolazioni sopra descritte sono concedibili nei seguenti massimali:

Fasce di finanziamento BEI	Contributo di massimo interessi	Contributo massimo su oneri di garanzia
€ 40.000 – 100.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 101.000 – 200.000	€ 20.000	€ 6.000
€ 201.000 – 350.000	€ 30.000	€ 10.000
€ 351.000 – 500.000	€ 40.000	€ 12.000
oltre € 500.000	€ 50.000	€ 14.000

Nel caso di presentazione di più domande di contributo da parte della stessa impresa, a fronte di più richieste di finanziamento sulla provvista BEI, l'impresa non può percepire un ammontare complessivo di contributi superiore ai massimali previsti per la fascia di finanziamento corrispondente alla somma dei prestiti BEI ottenuti.

Ad esempio, se un'impresa richiede inizialmente un prestito di € 300.000 e successivamente un ulteriore prestito di € 100.000, l'importo complessivo dei finanziamenti è pari a € 400.000. In questo caso l'impresa non potrà percepire contributi superiori ai massimali previsti per la fascia € 351.000 – € 500.000, ovvero:

- massimo € 40.000 di contributo sugli interessi;

	• massimo € 12.000 di contributo sugli oneri di garanzia.
Scadenza	La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 11,00 del 02/03/2026 sulla piattaforma https://airone.regione.marche.it/
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Titolo	Avviso Unico “Abruzzo Micro Prestiti”
Ente finanziatore	Regione Abruzzo Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021-2027 ed è gestito dalla FiRA – Finanziaria Regionale Abruzzese, SCHEDA SINTETICA PRE INFORMATIVA
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando mira a favorire: • la nascita di nuove imprese e attività professionali; • il rafforzamento dell’autoimprenditorialità; • l’accesso al credito per soggetti che normalmente incontrano difficoltà nel sistema bancario tradizionale; • lo sviluppo economico locale attraverso iniziative imprenditoriali innovative o sostenibili. L’intervento si inserisce nelle politiche regionali volte a ridurre il gap di accesso al credito, sostenendo categorie considerate prioritarie come giovani e donne. Il bando si articola in due linee principali: 1. Abruzzo Micro Prestiti Giovani 2. Abruzzo Micro Prestiti Donne Entrambe le linee prevedono strumenti finanziari analoghi, con l’obiettivo di sostenere la creazione di nuove attività imprenditoriali e professionali.
Criteri di eleggibilità	Il bando è rivolto principalmente a: • giovani di età compresa tra 18 e 35 anni; • donne di qualsiasi età; • nuove imprese o imprese costituite da meno di 24 mesi; • lavoratori autonomi o professionisti con partita IVA recente. Le imprese devono avere sede operativa in Abruzzo. L’intervento punta a: • stimolare nuova imprenditorialità; • favorire l’inclusione economica di giovani e donne; • sostenere la crescita di micro e piccole imprese; • rafforzare il tessuto produttivo regionale. Il bando rappresenta uno strumento importante per facilitare l’accesso al credito nelle fasi iniziali di un’attività, spesso caratterizzate da maggiore rischio e minore disponibilità di garanzie.

Contributo finanziario	L'intervento combina strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. Microprestito • importo minimo: 10.000 € • importo massimo: 80.000 € • tasso di interesse pari a zero Contributo a fondo perduto • fino al 30% dell'importo del prestito. Durata del finanziamento • massimo 84 mesi • 12 mesi di preammortamento. Una caratteristica rilevante dello strumento è l'assenza di garanzie reali richieste, rendendo l'accesso al credito più semplice per i beneficiari. Spese finanziabili (indicative) Sulla base delle informazioni preliminari, gli investimenti potranno riguardare: • acquisto di macchinari, attrezzature e beni strumentali; • tecnologie digitali e software; • spese per avvio e sviluppo dell'attività; • investimenti per innovazione, sostenibilità e modernizzazione dei processi produttivi. Il bando è orientato a sostenere progetti imprenditoriali sostenibili e innovativi, coerenti con lo sviluppo economico del territorio.
Scadenza	L'avviso sarà gestito tramite procedura a sportello, con valutazione delle domande fino a esaurimento delle risorse disponibili. Tempistiche previste (preinformativa) • pubblicazione bando completo: marzo 2026 • apertura domande: maggio 2026 • chiusura: fino a esaurimento fondi. Le domande saranno presentate tramite piattaforma digitale regionale gestita da FiRA.
Ulteriori informazioni	FIRA Preinformativa Avviso Unico "Abruzzo Micro Prestiti" [Apertura: maggio 2026][Chiusura: fino a esaurimento risorse] – Fira

Titolo	Avviso pubblico per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025
Ente finanziatore	REGIONE PUGLIA
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso CIG 2025 ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori/lavoratrici coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzato a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali. Il potenziamento delle competenze dei cittadini/cittadine pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori/lavoratrici a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro. Tale modalità di intervento si svilupperà in un'ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure introdotte dalla Regione Puglia, offrendo opportunità di formazione e riqualificazione individuale ai lavoratori/lavoratrici coinvolti in situazione di crisi con la finalità di rafforzare le competenze professionali e la qualità dell'offerta di lavoro. Gli interventi sono volti, altresì, a garantire l'inclusione e la non discriminazione di soggetti in condizione di fragilità. Si agirà quindi su più fattori di potenziale o effettiva discriminazione (età, condizione lavorativa, genere) e sull'intersezione dei medesimi. A pena di inammissibilità, le aree geografiche oggetto di intervento di cui alla Sezione 4 devono essere localizzate esclusivamente nel territorio della Regione Puglia. L'Avviso finanzia: ● Percorsi formativi di breve durata correlati a competenze tecnico professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), ascrivibili all'esistente Elenco corsi – "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", come dettagliati nell'Allegato E Tab 2 della AD n. 928 del 6/06/2025 della Sezione Formazione". Tali percorsi hanno una durata da 160 a 200 ore; ● Percorsi linguistici finalizzati al conseguimento delle competenze di cui al QCER ascrivibili all'esistente "Catalogo

	dell'Offerta Formativa regionale - "Garanzia Giovani", come dettagliati nell'Allegato A Tab 4 della AD n. 1431 del 21/09/2022 della Sezione Formazione". Tali percorsi hanno una durata da 60 a 200 ore. Ciascun destinatario può frequentare percorsi formativi fino a un tetto massimo di 400 ore annue (da intendersi come anno solare dal 1 gennaio al 31 dicembre).
Criteri di eleggibilità	I destinatari del presente avviso, alla data di avvio delle attività e sino alla conclusione delle medesime, devono avere i seguenti requisiti: • essere lavoratori/lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria, in sospensione o riduzione oraria almeno superiore al 50% per periodi pari o superiori a 6 mesi, provenienti da imprese con sede operativa nel territorio della Regione Puglia; • essere inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente, che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del d.lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione e CIGS ex art. 1 comma 171 L. 199/2025; • ovvero da imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi degli artt. 22-bis, 22-ter ("accordo di transizione occupazionale") e 24-bis del d.lgs 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11-bis del d.lgs. 148/2015 o ai sensi dell'art. 9-quater della L. 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018; • o rivenienti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 7 c. 10 ter del D.L. 148 del 31.05.1993 (convertito con modificazioni dalla L. n.236 del 19.07.1993 e s.m.i.). I destinatari, se cittadini/cittadine extra comunitari/comunitarie dovranno, inoltre, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità. Sono ammessi alla presentazione delle istanze, in forma singola: gli Organismi Formativi che al momento dell'inoltro dell'istanza di candidatura siano accreditati in Regione Puglia per l'erogazione dei Servizi Formativi con almeno una sede operativa accreditata, ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018, e della DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e delle successive Determinazioni AD n. 653 dell'11 giugno 2019 e delle Linee Guida approvate con AD n. 1462 del 13 settembre 2021.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese. Gli organismi formativi dovranno autocertificare di essere in possesso dei seguenti requisiti: • non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);

	● non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni; ● applicare al personale dipendente il CCNL di categoria; ● essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale; ● essere in regola in materia di imposte e tasse; ● essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali; ● essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999.
Scadenza	DOMANDE DAL 06/03/2026, ore 10.00
Ulteriori informazioni	<u>Avviso pubblico per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025 - Lavoro, istruzione e formazione - Regione Puglia</u>

Titolo	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
Ente finanziatore	REGIONE PUGLIA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Puglia, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale, promuove iniziative finalizzate alla protezione dell'ambiente con azioni che prevedono e/o limitano gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti attraverso misure che garantiscono l'efficientamento dei servizi di raccolta dei rifiuti differenziati. In coerenza con la normativa europea e nazionale, nonché con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e con l'Obiettivo specifico RSO2.6 – Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse - del PR Puglia 2021-2027, la Regione Puglia intende rendere più efficiente e sostenibile l'intero processo di

	gestione dei rifiuti nel territorio pugliese, superando l'eterogeneità che in alcuni casi si registra a livello locale attraverso l'introduzione di sistemi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata. Tra questi sistemi rientrano i centri comunali di raccolta, "sistemi integrati" di gestione dei rifiuti, che assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) e consentono il conferimento di frazioni - che l'utenza non riesce a smaltire attraverso il servizio di raccolta domiciliare - (es. carta e cartone, plastica, ecc.) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc.) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti). L'Avviso è volto alla selezione di interventi per la realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da ubicare nel territorio pugliese. Gli interventi candidabili a valere sul presente Avviso devono, pena l'inammissibilità, essere conformi: - alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successive modifiche intervenute con il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, e con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116; - alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta".
Criteri di eleggibilità	Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le singole Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale. Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante un unico CCR, pena l'inammissibilità di tutte le successive istanze presentate. È fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo (rif. par. 6.3 del presente Avviso). Non possono partecipare al presente Avviso le Amministrazioni Comunali che alla data di presentazione della proposta progettuale, abbiano un centro comunale di raccolta differenziata non attivo ovvero non entrato in esercizio.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 15.000.000,00 a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.10, Sub Azione 2.10.1 del PR Puglia 2021-2027 – settore di intervento 067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di

	prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio. Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali. L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060. L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 8.1, è di € 600.000,00. Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente (rif. successivo punto 3.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad € 250.000,00 e superiore a € 1.000.000,00.
Scadenza	30 aprile 2026
Ulteriori informazioni	<u>Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Ambiente - Regione Puglia</u>

Titolo	Avviso pubblico 2026 - Art. 8 L.R. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
Ente finanziatore	REGIONE PUGLIA
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso ha lo scopo di sostenere iniziative finalizzate alla promozione della pace e allo sviluppo di relazioni di cooperazione, favorendo lo scambio e il confronto con le popolazioni dei Paesi del bacino del Mediterraneo. Ai fini del presente Avviso, sono considerati Paesi del bacino del Mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Gibilterra, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Principato di Monaco, Montenegro, Palestina, Regno Unito (Akrotiri e Dhekelia), Siria, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia. Sono finanziabili le seguenti tipologie di iniziative: a) iniziative realizzate in partenariato con enti pubblici o privati di uno o più Paesi del bacino del Mediterraneo; oppure

	b) iniziative realizzate esclusivamente sul territorio regionale, finalizzate a favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni tra i cittadini. Nel rispetto delle diverse identità etniche, culturali e religiose, le aree tematiche oggetto di intervento devono riguardare la promozione: a) del dialogo interculturale; b) della pace e della convivenza pacifica; c) della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere; d) del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della tutela dei diritti delle minoranze; e) degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le iniziative proposte devono rientrare in una delle seguenti tipologie: a) mostre e rassegne; b) convegni, seminari e workshop; c) eventi e manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali; d) pubblicazioni e progetti editoriali, anche in formato multimediale. Per le iniziative editoriali è necessario indicare il codice ISBN della pubblicazione e/o il link internet attraverso il quale sia possibile scaricarne una copia.
Criteri di eleggibilità	Sono considerati Proponenti dell'iniziativa i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, a pena di esclusione, possiedono i seguenti requisiti: a) soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro. Per gli enti privati, l'assenza di finalità di lucro deve essere esplicitamente dichiarata nello Statuto; b) sede operativa in Puglia da almeno 12 mesi; c) attività svolta con continuità nel territorio pugliese; d) partecipazione all'attuazione dell'iniziativa mediante proprie risorse finanziarie, con un cofinanziamento monetario minimo pari a € 300,00. Con la sottoscrizione dell'istanza di candidatura, l'Ente proponente dichiara: a) di possedere i requisiti previsti agli articoli 3 e 6 del presente Avviso; b) che l'iniziativa proposta rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 ed è realizzata secondo modalità, tempi e spese dichiarati nella richiesta di contributo regionale, nel rispetto della durata prevista all'articolo 7; c) di svolgere o non svolgere attività economica orientata al mercato. In caso di svolgimento di tale attività, è necessario produrre e allegare il Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis (proponente)"; d) di possedere comprovata esperienza (indicata in numero di

	mesi) nell'organizzazione di iniziative di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione è utilizzata per il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui all'articolo 14; e) di impegnarsi o non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte alla riduzione del gender gap nella propria organizzazione. Tale dichiarazione è utilizzata per il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui all'articolo 14; f) di impegnarsi a intrattenere con Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario necessario ai fini della concessione ed erogazione del contributo, qualora l'iniziativa risulti utilmente collocata in graduatoria; g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi circostanza che possa ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa. h) di assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile; i) che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta / non è svolta congiuntamente a partner; j) che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è / non è recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente; k) di sostenere l'attuazione dell'iniziativa mediante proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario minimo pari a € 300,00; l) che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto alla Regione non è né sarà finanziata con altre risorse destinate alla medesima iniziativa da soggetti pubblici o privati. A titolo esemplificativo, sono considerate altre fonti di finanziamento i contributi di enti pubblici e le sponsorizzazioni finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa; m) di non aver presentato né di presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza di finanziamento per altre iniziative candidabili al presente Avviso.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria 1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 160.000,00. 2. La copertura finanziaria è posta a valere sul Bilancio autonomo regionale – anno 2026, nell'ambito della Missione 19, Programma 1, sui seguenti capitoli di spesa: • U0881010: € 50.000,00 • U0881011: € 110.000,00 L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a € 10.000,00 (diecimila/00). In ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare l'80% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata, al netto dell'IVA o, qualora l'imposta rappresenti un costo non recuperabile, comprensiva di IVA. La restante quota, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa approvata, costituisce cofinanziamento monetario a

	carico dei soggetti attuatori, ossia del soggetto proponente e degli eventuali partner coinvolti nell'iniziativa.
Scadenza	01 aprile 2026 - 11:59
Ulteriori informazioni	Provvedimento Determinazione Dirigenziale (PUB) 144/DIR/2026/00026

Titolo	Go! Generazione in orbita La nuova misura della Regione Puglia e ARTI per i gruppi informali di giovani pugliesi under 30
Ente finanziatore	REGIONE PUGLIA
Obiettivi ed impatto attesi	“Go! Generazione in orbita” è l'iniziativa della Regione Puglia finalizzata a favorire l'attivazione delle giovani e dei giovani pugliesi per il miglioramento dei propri contesti locali e per la crescita personale e professionale, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali. Il presente Avviso è adottato in piena coerenza con la Strategia dell'Unione Europea per la Gioventù, basata su tre ambiti di intervento: mobilitare, collegare e responsabilizzare. In particolare, la Regione Puglia, tramite la presente iniziativa, intende: • Mobilitare le persone giovani, offrendo opportunità di prima attivazione e promuovendone la partecipazione civica, economica, sociale e culturale, favorendo così la loro capacità di incidere sulle questioni globali a livello locale; • Collegare le giovani generazioni con le risorse presenti nei territori, sostenendo opportunità di scambio e di azione civica anche tramite il supporto della “Galattica – Rete Giovani Puglia”, incoraggiando il contatto con enti pubblici e privati, facilitando l'accesso all'utilizzo di spazi pubblici e promuovendo lo scambio di buone pratiche; • Responsabilizzare le persone giovani, sostenendo l'animazione socio-educativa in tutte le sue forme, promuovendo la piena partecipazione alla vita sociale e facilitando l'accesso a ulteriori opportunità di attivazione e mobilità, anche nell'ambito dei programmi europei Erasmus+. I progetti possono essere realizzati in partenariato con Comuni e altri enti pubblici, scuole, università, associazioni e imprese che intendano fornire un contributo gratuito, ma concreto e misurabile, al progetto, mettendo a disposizione spazi, attrezzature o competenze.

	Le eventuali partnership devono essere attestate da apposita documentazione, sottoscritta dai rappresentanti legali degli enti o delle organizzazioni partner, dalla quale sia possibile evincere la natura e le modalità di attuazione del partenariato. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale ai fini della valutazione, ma possono essere considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto. Non saranno prese in considerazione partnership che prevedano corrispettivi economici o rimborsi spese a favore dell'organizzazione partner.
Criteri di eleggibilità	L'Avviso è rivolto a tutte le persone giovani (italiane e straniere) organizzate in gruppi informali composti da un minimo di cinque persone, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: • cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di un Paese extra UE purché in regola con i documenti di soggiorno; • residenza in Puglia; • età compresa tra 18 e 29 anni; • non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni, definitivamente accertate, nei rapporti con la Amministrazione pubblica. Tali requisiti devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i membri del gruppo informale. Ciascun gruppo deve garantire al proprio interno, a pena di esclusione, la rappresentanza di entrambi i generi avendo almeno un componente di genere maschile e almeno una componente di genere femminile. Ciascuna persona può far parte di un solo gruppo informale e ciascun gruppo può presentare una sola idea progettuale all'interno della medesima finestra di candidatura, pena l'esclusione della candidatura. Ciascun gruppo deve individuare al proprio interno un o una "referente", responsabile di rappresentare il gruppo, mantenendo i rapporti con la Regione Puglia, relativamente alla presente procedura, e garantendo la gestione della sovvenzione e delle attività di rendicontazione. A tal fine, il referente dovrà essere intestatario di un conto corrente bancario o postale, sul quale sarà accreditato il contributo concesso nelle modalità indicate al successivo art. 9 nonché titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec).
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, finanziato con risorse del PR Puglia FESR - FSE+ 2021-2027, ammonta a € 3.000.000,00

	Il presente Avviso adotta le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021. Ciascun gruppo informale finanziato, fatte salve le verifiche di gestione previste dall'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, ha diritto a ricevere: • un contributo finanziario massimo pari a € 7.560,00, corrispondente a € 630,00 per ciascun mese di durata del progetto, destinato alla copertura dei costi connessi alla gestione e all'attuazione del progetto; • un contributo finanziario massimo pari a € 3.060,00 per la copertura dei servizi di assistenza e accompagnamento da parte del Mentore, di cui all'articolo 3, per un totale massimo di 12 giornate nel corso della durata del progetto, pari a € 255,00 per giornata di lavoro; • servizi di formazione e networking, erogati dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI. Le suddette modalità di finanziamento si basano sulle tabelle standard di costi unitari previste dal Regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "Corpo europeo di solidarietà", come riportate nella Guida al Corpo Europeo di Solidarietà – Invito 2025. Il contributo finanziar
Scadenza	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE dal 16 marzo 2026 al 17 aprile 2026
Ulteriori informazioni	Avviso nuova misura: Go! Generazione in orbita

Titolo	Sostegno e accompagnamento alle START UP innovative – I EDIZIONE
Ente finanziatore	REGIONE MOLISE
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso è emanato in attuazione della Scheda "Avviso – Azione 1.1.3 – Sostegno e accompagnamento alle start-up innovative", che ha ottenuto il parere di conformità dell'Autorità di Gestione del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, comunicato con nota n. 18857/2026 del 10/02/2026. L'Avviso ha come obiettivo il sostegno alla creazione di start-up innovative ad alta intensità di conoscenza, finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca e/o allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo.

	Sono ammissibili esclusivamente i programmi di investimento coerenti con gli ambiti prioritari di intervento della RIS3 Molise, di seguito elencati: • Sistema agroalimentare; • Industrie culturali, turistiche e creative; • Scienze della vita; • Innovazione del sistema ICT; • Tecnologie a supporto della transizione. I programmi di investimento devono prevedere obbligatoriamente sia attività di sviluppo sperimentale, sia attività di industrializzazione dei risultati, come definite all'articolo 6 – Definizioni del presente Avviso. Sono ammissibili esclusivamente i programmi di investimento che non rientrano tra quelli esclusi: • dall'ambito di intervento del FESR, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1058; • dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche e integrazioni.
Criteri di eleggibilità	I beneficiari del presente Avviso sono start-up innovative ad alta intensità di conoscenza, costituite ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Decreto-legge n. 179/2012 e successive modifiche e integrazioni, e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 25, comma 8, del medesimo Decreto-legge, che possiedano inoltre i seguenti requisiti: a) essere costituite da non più di 36 mesi antecedenti alla data di presentazione della candidatura; b) essere micro o piccole imprese, così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003; c) possedere, alla data di presentazione della candidatura, almeno una sede operativa o unità locale ubicata nel territorio della Regione Molise, oggetto dell'intervento agevolativo, oppure impegnarsi ad aprirne una entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissibilità alle agevolazioni.

	La disponibilità della sede operativa o unità locale nel territorio molisano dovrà risultare dal Registro delle Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio. Possono altresì richiedere le agevolazioni anche persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa, a condizione che l'impresa sia formalmente costituita e iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 25, comma 8, del Decreto-legge n. 179/2012, e che disponga di almeno una sede operativa o unità locale nel territorio molisano entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissibilità alle agevolazioni.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria è pari a € 4.500.000,00 a valere sulle risorse del PR MOLISE FESR FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 “Un Molise Più Intelligente” – Obiettivo Specifico RSO1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate” - Azione 1.1.3 – “Sostegno e accompagnamento alle START UP innovative”. Sono ammissibili esclusivamente i programmi di investimento che presentino un piano di spesa non inferiore a € 75.000,00, come indicato in sede di candidatura. Le candidature che presentino un piano di spesa inferiore a tale importo saranno considerate non ammissibili alle agevolazioni. Gli aiuti sono concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 nella forma di sovvenzione a fondo perduto, pari al 50% delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione. L'importo della sovvenzione, calcolato in equivalente sovvenzione lordo (ESL), non potrà in nessun caso superare € 400.000,00.
Scadenza	Le candidature possono essere presentate dalle ore 12:00 del 02/04/2026 alle ore 12:00 del 30/12/2026
Ulteriori informazioni	Avviso Sostegno e accompagnamento alle Start Up innovative

Titolo	Avviso pubblico per la concessione di contributi per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive – Anno 2026
Ente finanziatore	REGIONE CALABRIA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione intende promuovere e diffondere la cultura dello sport e i suoi valori sociali, aggregativi e culturali. Contestualmente, si propone di valorizzare la strategia di promozione del Brand Calabria attraverso l'organizzazione di eventi sportivi in grado di favorire l'attrazione di flussi turistici stagionalizzati e di valorizzare il patrimonio naturale e culturale regionale, nonché il tessuto produttivo enogastronomico e artigianale.

	L'intervento è finalizzato alla promozione del territorio regionale, favorendo l'incoming turistico e lo sviluppo locale, potenziando la visibilità mediatica della regione e rafforzando il livello di attrattività della Destinazione Calabria. Tali iniziative risultano particolarmente efficaci nel coinvolgere specifici target di giovani e adulti sportivi, anche organizzati in squadre, contribuendo allo sviluppo di una vera e propria cultura dello sport, intesa come momento e luogo ad alto valore educativo, sociale e formativo. Realizzate anche in periodi di bassa stagione, tali iniziative favoriscono inoltre la conoscenza del territorio calabrese. La Regione Calabria è riconosciuta, anche al di fuori dei confini regionali, come un territorio ricco di memoria, tradizioni e ambienti naturali incontaminati, caratterizzati da paesaggi originali e straordinari. In questo contesto, lo sport – per la sua natura aggregante e non vincolata alla stagionalità – rappresenta anche un importante strumento di attrazione turistica, inclusa quella di prossimità, contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici legati alle diverse discipline sportive, anche dilettantistiche. Le manifestazioni e gli eventi sportivi finanziabili con il presente Avviso devono essere realizzati in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 28/2010 (art. 1, lett. e) e con il Piano Regionale di Sviluppo Turistico. Gli obiettivi principali dell'intervento sono: sostenere e promuovere grandi eventi sportivi e manifestazioni sportive; sviluppare la cultura e i valori dello sport, anche attraverso la diversificazione delle discipline sportive e in un'ottica di inclusione sociale; rafforzare progettualità integrate nei principali territori a vocazione turistica, con riferimento ai settori della formazione, ambiente, cultura e innovazione; promuovere la conoscenza dei luoghi e favorire azioni di destagionalizzazione delle presenze turistiche, anche attraverso forme di turismo di prossimità connesse agli eventi e alle manifestazioni sportive.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso: - ASD/SSD regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, con sede legale e operativa in

	Calabria affiliate a FSN- DSA - EPS anche paralimpico. -Comitati territoriali calabresi delle FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP/ENTI BENEMERITI DELLO SPORT. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo compatibile con la categoria di riferimento pena l'inammissibilità.																												
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del presente Avviso è pari ad € 3.500.000,00 • Budget complessivo per Grandi Eventi: 1.500.000,00 euro (a valere sulle risorse Royalties) • Budget complessivo per Manifestazioni Sportive: 2.000.000,00 euro (a valere sulle risorse PAC 14/20 Asse VI Azione 6.8.3. <table><thead><tr><th>Tipologia progetto</th><th>Dotazione finanziaria</th><th>Intensità di aiuto</th><th>Contributo massimo concedibile</th></tr></thead><tbody><tr><td>Eventi interregionali</td><td>€ 600.000,00</td><td>80%</td><td>€ 15.000,00</td></tr><tr><td>Eventi regionali</td><td>€ 600.000,00</td><td>80%</td><td>€ 10.000,00</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th>Tipologia progetto</th><th>Dotazione finanziaria</th><th>Intensità di aiuto</th><th>Contributo massimo concedibile</th></tr></thead><tbody><tr><td>Eventi internazionali o nazionali</td><td>€ 1.500.000,00</td><td>80%</td><td>€ 100.000,00</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th>Tipologia progetto</th><th>Dotazione finanziaria</th><th>Intensità di aiuto</th><th>Contributo massimo concedibile</th></tr></thead><tbody><tr><td>Eventi nazionali</td><td>€ 800.000,00</td><td>80%</td><td>€ 30.000,00</td></tr></tbody></table>	Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile	Eventi interregionali	€ 600.000,00	80%	€ 15.000,00	Eventi regionali	€ 600.000,00	80%	€ 10.000,00	Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile	Eventi internazionali o nazionali	€ 1.500.000,00	80%	€ 100.000,00	Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile	Eventi nazionali	€ 800.000,00	80%	€ 30.000,00
Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile																										
Eventi interregionali	€ 600.000,00	80%	€ 15.000,00																										
Eventi regionali	€ 600.000,00	80%	€ 10.000,00																										
Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile																										
Eventi internazionali o nazionali	€ 1.500.000,00	80%	€ 100.000,00																										
Tipologia progetto	Dotazione finanziaria	Intensità di aiuto	Contributo massimo concedibile																										
Eventi nazionali	€ 800.000,00	80%	€ 30.000,00																										
Scadenza	Le domande potranno essere presentate a decorrere dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione e fino alle ore 24:00 del trentesimo giorno.																												
Ulteriori informazioni	https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/avviso-pubblico-per-la-concessione-di-contributi-per-grandi-eventi-e-manifestazioni-sportive-anno-2026/																												

Titolo	Autoimpiego per contrastare il lavoro sommerso
Ente finanziatore	REGIONE CALABRIA
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Avviso è predisposto in conformità al PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 4 – “Una Calabria più inclusiva per i giovani”. In tale contesto è stato selezionato l'Obiettivo Specifico (OS) a) del FSE+, che ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/1057 prevede di migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare per i giovani, anche attraverso l'attuazione della Garanzia Giovani, il sostegno ai disoccupati di lungo periodo, ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e alle persone inattive, mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Nell'ambito di tale Obiettivo Specifico, il PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 prevede, tra le tipologie di intervento, azioni volte a promuovere percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo, anche come esito di percorsi formativi, nonché interventi finalizzati a sostenere l'occupazione giovanile attraverso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità. Il presente Avviso, collocandosi nell'ambito del suddetto Obiettivo Specifico e della Priorità 4 – Giovani, contribuisce al raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma, in particolare: • Indicatore di output EECO04 – numero di persone inattive non occupate né in cerca di lavoro prima dell'intervento; • Indicatore di risultato EECR05 – partecipanti che risultano occupati sei mesi dopo la conclusione della partecipazione all'intervento. L'Azione di riferimento è la 4.aa.1 – Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani, nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, settore di intervento 136 – Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica. Il presente Avviso è finalizzato alla concessione di una sovvenzione per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, sia in forma di lavoro autonomo imprenditoriale, sia di libera professione, anche con l'obiettivo di contrastare l'economia sommersa e favorire lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile in Calabria. Tale finalità è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese, mediante la realizzazione di investimenti materiali e immateriali e, ove necessario, l'acquisizione di servizi specialistici.

	Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 73, paragrafo 2, lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060, relative all'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture con durata prevista pari o superiore a cinque anni.
Criteri di eleggibilità	Il presente Avviso è predisposto in conformità al PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 4 – “Una Calabria più inclusiva per i giovani”. In tale contesto è stato individuato l'Obiettivo Specifico (OS) a) del FSE+, che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, mira a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, con particolare riferimento ai giovani. L'obiettivo è perseguito anche attraverso l'attuazione della Garanzia Giovani, il sostegno ai disoccupati di lungo periodo, ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e alle persone inattive, nonché mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Nell'ambito di tale Obiettivo Specifico, il PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 prevede interventi finalizzati a promuovere percorsi di autoimpiego e lavoro autonomo, anche come esito di percorsi formativi, nonché azioni di sostegno all'occupazione giovanile attraverso la promozione dell'autoimprenditorialità. Il presente Avviso, collocandosi nell'ambito della suddetta Priorità 4 – Giovani, contribuisce al raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma, in particolare: Indicatore di output EECO04 – numero di persone inattive non occupate né in cerca di lavoro prima dell'intervento; Indicatore di risultato EECR05 – partecipanti che risultano occupati sei mesi dopo la conclusione della partecipazione all'intervento. L'azione di riferimento è la 4.aa.1 – Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani, nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, settore di intervento 136 – Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica. Il presente Avviso è finalizzato alla concessione di una sovvenzione per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, sia in forma di lavoro autonomo, sia di attività imprenditoriali o professionali, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile in Calabria, nonché di contrastare fenomeni di economia sommersa.

	La finalità sopra indicata è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese, mediante la realizzazione di investimenti materiali e immateriali e, ove necessario, l'acquisizione di servizi specialistici. Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 73, paragrafo 2, lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060, relative all'immunizzazione dagli effetti del clima delle infrastrutture con durata prevista pari o superiore a cinque anni.
Contributo finanziario	L'ammontare delle spese ammissibili per la realizzazione del Programma di Investimento non può essere inferiore a € 25.000,00 e superiore a € 200.000,00. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale (sovvenzione) in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER) nella misura del 75% della spesa ammissibile. Nel caso di interventi il cui importo complessivo della spesa ammissibile non eccede l'importo di € 50.000, l'intensità di aiuto è elevata al 100% del totale della spesa ammissibile. La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a € 5.000.000,00 a valere sul PR FESR FSE+ Calabria 2021-2027, Priorità Giovani, Obiettivo specifico ESO 4.1 azione 4.aa.1 <i>Settore di intervento 136 – Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani.</i>
Scadenza	NON DISPONIBILE
Ulteriori informazioni	https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2026/01/Avviso_Autoimpiego-per-contrastare-il-lavoro-sommerso.pdf

Titolo	"FEERI" - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese
Ente finanziatore	REGIONE CALABRIA
Obiettivi ed impatto attesi	a Regione Calabria ha istituito il Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese (FEERI) con l'obiettivo di sostenere le imprese, mediante finanziamenti a tasso agevolato e contributi in conto capitale, nella realizzazione di investimenti finalizzati all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. L'iniziativa mira a favorire i processi di transizione energetica sostenibile, generando risparmi sui costi energetici, promuovendo un uso più efficiente dell'energia e contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e CO₂. Il Fondo intende inoltre rafforzare la competitività delle micro, piccole, medie e

	grandi imprese con sede operativa in Calabria, accompagnandole verso percorsi di sostenibilità energetica e riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, comprese sedi e strutture logistiche. Il Fondo è articolato in due linee di azione. Linea A – Efficientamento energetico nelle imprese (Azione 2.1.2) Finalizzata alla riduzione dell'impatto energetico dei sistemi produttivi, comprende: A.1 – Miglioramento delle prestazioni energetiche dei processi produttivi • razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia; • sviluppo di processi innovativi per il risparmio energetico, compresa l'ingegnerizzazione o reingegnerizzazione di linee produttive più efficienti. A.2 – Efficienza energetica degli edifici aziendali • interventi di efficientamento energetico su edifici (uffici, logistica, ecc.), riguardanti involucro edilizio e impianti; • installazione di sistemi di digitalizzazione degli edifici, inclusi cablaggi e infrastrutture per reti dati e banda larga all'interno della proprietà. Linea B – Produzione di energia da fonti rinnovabili (Azione 2.2.1) Prevede la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per l'autoproduzione di energia, anche parziale, inclusi sistemi di accumulo per massimizzare l'autoconsumo. Gli interventi ammissibili comprendono: • installazione di impianti per la produzione di energia elettrica, riscaldamento o raffrescamento da fonti rinnovabili (ad esempio impianti fotovoltaici anche associati a pompe di calore); • installazione di sistemi di accumulo per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Gli interventi della Linea B devono essere realizzati congiuntamente a quelli della Linea A (A.1 o A.2), pena l'inammissibilità della domanda. Il Fondo è finanziato nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027, Obiettivo di Policy 2 "Ambiente e sostenibilità", Priorità 2 "Una Calabria resiliente e sostenibile", Azioni 2.1.2 (efficientamento energetico nelle imprese) e 2.2.1 (produzione di energia da fonti rinnovabili). La gestione dello strumento è affidata a Fincalabro S.p.A., società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria, ente strumentale e società in house della Regione.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domande le Micro, Piccole, Medie ed anche Grandi imprese (aventi la forma giuridica di ditta individuale, società di persone o società di capitali), in possesso, in particolar modo, dei seguenti requisiti:

	– essere imprese economicamente e finanziariamente sane (che rispettino determinati parametri economico-finanziari prefissati nel Regolamento operativo del Fondo e con regolarità nelle banche dati, tra cui Centrale Rischi di Banca d'Italia, ecc.); – avere almeno due esercizi contabili annuali chiusi (bilanci approvati o dichiarazioni fiscali depositate); – avere sede operativa in Calabria; – essere operanti nei settori economici specificamente previsti dal Regolamento operativo del Fondo, con le esclusioni fissate dalle norme applicabili in materia di aiuti di stato;
Contributo finanziario	Le tipologie di spese ammissibili sono: A. “Spese tecniche”, concernenti: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudo, diagnosi energetica e relazione energetica finale, a condizione che siano pertinenti e strettamente connesse al programma di investimento proposto, e che siano capitalizzate; B. “Opere murarie e assimilabili”, esclusivamente finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici (a titolo esemplificativo: isolamento termico; eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti; ecc.) oppure strettamente connesse ed indispensabili per consentire l'installazione degli impianti e dei macchinari oggetto di intervento di cui alla successiva categoria C) (a titolo esemplificativo: basamenti macchinari, quadri e cavi elettrici degli impianti, ecc.); C. “Macchinari, impianti ed attrezzature varie”, “nuovi di fabbrica”, ivi comprese le relative installazioni o la fornitura di componenti necessari alla modifica dei processi, e necessari per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico. Rientrano in tale categoria di spesa la fornitura, installazione e posa in opera di impianti per la produzione di energia da fonte solare e sistemi di accumulo; TIPOLOGIA ED INTENSITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO L'aiuto (configurabile nella concessione di un Contributo in conto capitale e, relativamente al Finanziamento rimborsabile, nell'applicazione di un tasso agevolato rispetto al tasso di mercato) è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“GBER”). L'Intervento finanziario complessivo (Finanziamento a tasso agevolato + Contributo in conto capitale) è concedibile in misura massima pari al 100 % dell'ammontare complessivo (con la limitazione di seguito prevista per le Grandi imprese) – e,

	comunque, nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto previsti dal Regolamento operativo del Fondo – al netto dell’iva, degli investimenti ritenuti ammissibili, per come di seguito suddiviso distintamente per dimensione dell’impresa: Microimprese: massimo il 65 % dell’intervento finanziario concedibile, a titolo di finanziamento a tasso agevolato + massimo il 35 % dell’intervento finanziario concedibile, a titolo di contributo in conto capitale; Piccole e Medie imprese: massimo il 70 % dell’intervento finanziario concedibile, a titolo di finanziamento a tasso agevolato + massimo il 30 % dell’intervento finanziario concedibile, a titolo di contributo in conto capitale; Grandi imprese: massimo il 90 % dell’intervento finanziario concedibile, a titolo di finanziamento a tasso agevolato, e con esclusione di contributo in conto capitale; In ogni caso, l’Intervento finanziario complessivo è comunque parametrato alla situazione economico-finanziaria (presente e prospettica) dell’impresa proponente, nonché alla capacità della stessa di far fronte al servizio del debito. Investimento ammissibile: minimo € 80.000 – massimo € 3.000.000 TASSO DI INTERESSE E DURATA DEL FINANZIAMENTO Tasso di interesse del finanziamento agevolato: 1,00 % fisso annuo sul debito residuo. Durata del finanziamento agevolato: 96 mesi di ammortamento, oltre ad un periodo di preammortamento, nel corso del quale saranno corrisposti i soli interessi, della durata massima di 12 mesi decorrenti dall’inizio del trimestre successivo alla data di ammissione a finanziamento. Ammortamento: rate trimestrali posticipate, da rimborsare alle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno; Dotazione Finanziaria Dotazione Finanziaria La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 45.000.000,00, di cui: Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell’impatto dei sistemi produttivi”: € 30.000.000;
--	---

	Azione 2.2.1 “Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico”: € 15.000.000
Scadenza	30 Dicembre 2026
Ulteriori informazioni	“FEERI” - Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese - Calabria Europa

"Il presente documento ha esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo il testo ufficiale dei bandi, i relativi allegati, le FAQ né le normative nazionali o regionali applicabili. In caso di incongruenze, ambiguità o dubbi interpretativi, fanno fede unicamente i documenti ufficiali pubblicati sul sito della call, riportati nella sezione “Ulteriori informazioni” e sui portali istituzionali degli Enti finanziatori."